Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



II Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale n. 22 dell'1 giugno 2005

S.O. N. 15

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 6 giugno 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 10 maggio 2005, n. RAF/2/1181.

Approvazione delle prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali che devono essere seguite, per la campagna agraria 2005, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f «Misure agroambientali» del piano di Sviluppo Rurale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTO Il regolamento applicativo della misura «f - misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 9, commi 4 e 5, in base ai quali viene stabilito che le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali vengono stabilite dal Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 331 dell'8 febbraio 2002 di istituzione del Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale buona pratica agricola e n. 127 del 23 gennaio 2004 di modifica del suddetto Comitato, in particolare il punto 3) che stabilisce che le decisioni prese dal «Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola» hanno valenza di parere tecnico-amministrativo da inviarsi all'ente gestore della misura;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione n. 0420/Pres. di data 20 dicembre 2004 di ricognizione della composizione del Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola;

VISTA la nota pervenuta in data 3 maggio 2005 prot. 45410 con cui il Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola comunica le proposte di modifica del disciplinare per la campagna agraria 2005;

RITENUTO di accettare dette proposte di modifica e di applicarle con decorrenza differenziata a seconda della valenza delle stesse;

DECRETA

Art. 1

Sono approvate, nel testo allegato al presente decreto del quale fanno parte integrante e sostanziale, le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali che devono essere seguite, per la campagna agraria 2005, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti

dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f «Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale.

Art. 2

Tali prescrizioni vanno a sostituire quelle adottate per la campagna agraria 2004.

Art. 3

Le prescrizioni di cui all'articolo 1 decorrono:

– dall'inizio della campagna agraria 2005 qualora determinino condizioni meno restrittive rispetto a quanto indicato per la campagna agraria precedente;

– dall'entrata in vigore del presente decreto qualora istituiscano condizioni più restrittive rispetto a quanto indicato per la campagna agraria precedente.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione medesima.

Udine, 10 maggio 2005

VIOLA

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia

Misura F - Misure agroambientali

Prescrizioni Tecnico-Produttive per l'applicazione dell'Azione A1 - Sensibile riduzione dei concimi e dei fitofarmaci

Le seguenti prescrizioni tecnico produttive costituiscono il riferimento per l'attuazione delle pratiche agronomiche previste per l'adesione alla misura F-Misure agroambientali, sottomisura F1, azione A1 - sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci.

I principi attivi ed ausiliari per la difesa fitosanitaria dovranno essere impiegati solo contro le avversità per le quali sono stati indicati. Inoltre nell'impiego di tali principi le dosi da utilizzare non dovranno superare ove previste quelle indicate nella colonna «limitazioni d'uso», o, in mancanza, quelle riportate nella etichetta dei formulati commerciali.

Non sono consentiti principi attivi diversi da quelli indicati nelle tabelle che hanno sempre carattere vincolante.

L'impiego di formulati commerciali diserbanti con diversa concentrazione di principio attivo rispetto a quella indicata nelle schede è consentito purché la quantità di prodotto somministrabile sia calcolata in proporzione.

Per ogni specifico trattamento è riservata la possibilità di sostituire i principi attivi indicati nelle tabelle con i prodotti contemplati in applicazione del Regolamento (CEE) n. 2092/1990 purché registrati come prodotti fitosanitari in Italia.

L'impiego di sementi conciate all'origine è ammesso, fatta salva la validità delle specifiche norme tecniche del presente documento.

L'impiego di «fitoregolatori» è consentito soltanto se previsto nelle specifiche norme tecniche.

Il «controllo delle infestanti» dovrà, allorché consentito, attenersi alle norme fissate per ciascuna coltura utilizzando nei limiti consentiti solamente i principi attivi elencati nelle relative tabelle.

La «distribuzione dei fertilizzanti» naturali e di sintesi deve rispettare nella misura, nelle epoche e nelle modalità le specifiche prescrizioni tecniche delle schede colturali o del regolamento attuativo della misura F - misure agroambientali.

Nelle schede colturali le prescrizioni di carattere vincolante sono evidenziate con testo in grassetto su fondo evidenziato, mentre quelle che hanno valore di consiglio sono riportate in caratteri normali.

I prodotti diserbanti coformulati sono indicati tra parentesi tonda, mentre tra parentesi quadra sono riportati i prodotti che possono essere utilizzati in alternativa a quello immediatamente precedente.

Per alcune colture le concimazioni vanno effettuate in misura diversa qualora interessino terreni che appartengono ad ambiti territoriali individuati quali «zone sensibili», secondo le quantità indicate nella relativa scheda.

Per tutte le colture, la dizione «l/ha o kg/ha f.c.» deve intendersi per campagna agraria così come definita dal comma 3, articolo 5 bis del D.P.Reg. del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 0133/Pres. di data 15 maggio 2002 (La campagna agraria inizia il giorno successivo alla ultimazione della raccolta del prodotto e termina il giorno dell'ultimazione della campagna successiva ovvero, nel caso di più raccolti annui, dell'ultima raccolta riferita all'anno solare).

Vincoli generali per le dosi di applicazione degli erbicidi.

Le dosi di applicazione degli erbicidi devono rientrare nei limiti indicati per ciascuna condizione illustrata nella colonna «Tipologia di infestazione». Nel caso in cui i singoli principi attivi utilizzabili vengano tra loro miscelati in combinazioni già espressamente indicate in tabella per la specifica condizione data, non sussistono ulteriori restrizioni sulle dosi di impiego.

Qualora i principi attivi indicati in tabella siano riportati unicamente in miscela e si generi l'esigenza di utilizzarli singolarmente o all'interno di altre miscele, la relativa dose di impiego non potrà essere aumentata.

Vincoli specifici aggiuntivi e prevalenti sui vincoli generali.

Ulteriori vincoli specifici, aggiuntivi e prevalenti sui vincoli generali per le dosi di applicazione degli erbicidi, possono essere indicati nella colonna «note» della tabella «controllo delle infestanti» o in calce alla tabella stessa.

Elenco dei comuni della zona A: comuni con bassa e moderata capacità di attenuazione.

UD AMARO
UD AMPEZZO
UD ARTA TERME
UD BAGNARIA ARSA
UD BASILIANO
UD BERTIOLO
UD BICINICCO
UD BORDANO
UD BUIA
UD CAMINO AL TAGLIAMENTO
UD CAMPOFORMIDO
UD CASSACCO
UD CASTIONS DI STRADA
UD CAVAZZO CARNICO
UD CERCIVENTO
UD CHIOPRIS-VISCONE
UD CHIUSAFORTE
UD CIVIDALE DEL FRIULI
UD CODROIPO
UD COLLOREDO DI M.ALBANO
UD COMEGLIANS
UD CORNO DI ROSAZZO
UD COSEANO
UD DIGNANO
UD DOGNA
UD ENEMONZO
UD FAGAGNA
UD FLAIBANO
UD FORGARIA NEL FRIULI
UD FORNI AVOLTRI
UD FORNI DI SOPRA
UD FORNI DI SOTTO
UD GEMONA DEL FRIULI
UD GONARS
UD LAUCO
UD LESTIZZA
UD LIGOSULLO
UD LUSEVERA
UD MAJANO
UD MALBORGHETTO VALBRUNA
UD MANZANO
UD MARTIGNACCO
UD MERETO DI TOMBA
UD MOGGIO UDINESE
UD MOIMACCO
UD MORTEGLIANO
UD MORUZZO
UD OSOPPO
UD OVARO
UD PAGNACCO
UD PALUZZA
UD PASIAN DI PRATO
UD PAULARO
UD PAVIA DI UDINE
UD POCENIA
UD PONTEBBA
UD POVOLETTO
UD POZZUOLO DEL FRIULI
UD PRADAMANO
UD PRATO CARNICO
UD PREMARIACCO
UD PREONE
UD RAGOGNA
UD RAVASCLETTO
UD RAVEO
UD REANA DEL ROIALE
UD REMANZACCO
UD RESIA
UD RESIUTTA
UD RIGOLATO
UD RIVE D'ARCANO
UD RIVIGNANO
UD RONCHIS
UD SAN DANIELE DEL FRIULI
UD SAN GIOVANNI AL NATISONE
UD SAN VITO AL TORRE
UD SAN VITO DI FAGAGNA
UD SANTA MARIA LA LONGA
UD SAURIS
UD SEDEGLIANO
UD SOCCHIEVE
UD SUTRIO
UD TAIPANA
UD TALMASSONS
UD TAPOGLIANO
UD TARVISIO
UD TAVAGNACCO
UD TEOR
UD TOLMEZZO
UD TRASAGHIS
UD TREPPO CARNICO
UD TREPPO GRANDE
UD TRICESIMO
UD UDINE
UD VARMO
UD VENZONE
UD VERZEGNIS
UD VILLA SANTINA
UD ZUGLIO

GO CORMONS
GO DOBERDO' DEL LAGO
GO FARRA D'ISONZO
GO FOGLIANO REDIPUGLIA
GO GORIZIA
GO GRADISCA D'ISONZO
GO MARIANO DEL FRIULI
GO MORARO
GO MOSSA
GO ROMANS D'ISONZO
GO SAGRADO
GO SAN PIER D'ISONZO
GO SAVOGNA D'ISONZO
GO TURRIACO
GO VILLESSE

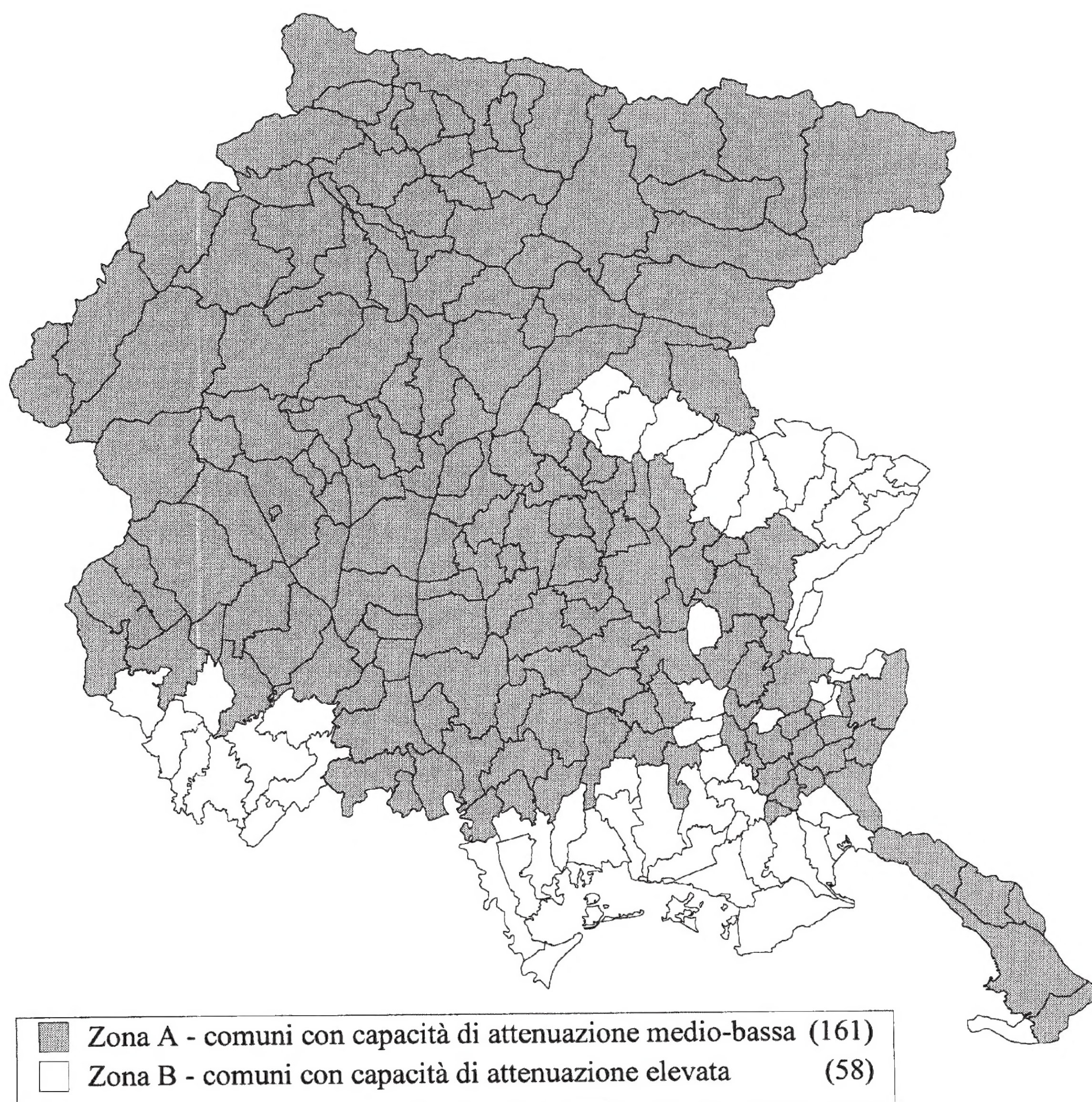
PN ANDREIS
PN ARBA
PN ARZENE
PN AVIANO
PN BARCIS
PN BUDOIA
PN CANEVA
PN CASARSA DELLA DELIZIA
PN CASTELNOVO DEL FRIULI
PN CAVASSO NUOVO
PN CIMOLAIS
PN CLAUT
PN CLAUZETTO
PN CORDENONS
PN CORDOVADO
PN ERTO E CASSO
PN FANNA
PN FONTANAFREDDA
PN FRISANCO
PN MANIAGO
PN MEDUNO
PN MONTEREALE VALCELLINA
PN MORSANO AL TAGLIAMENTO
PN PINZANO AL TAGLIAMENTO
PN POLCENIGO
PN PORDENONE
PN ROVEREDO IN PIANO
PN SAN GIORGIO D. RICHINVELDA
PN SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
PN SAN QUIRINO
PN SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN SEQUALS
PN SESTO AL REGHENA
PN SPILIMBERGO
PN TRAMONTI DI SOPRA
PN TRAMONTI DI SOTTO
PN TRAVESIO
PN VAJONT
PN VALVASONE
PN VITO D'ASIO
PN VIVARO
PN ZOPPOLA

TS DUINO-AURISINA
TS MONRUPINO
TS SAN DORLIGO DELLA VALLE
TS SGONICO
TS TRIESTE

Elenco dei comuni della zona B: comuni con capacità di attenuazione elevata.

UD	AIELLO DEL FRIULI	UD	PALMANOVA	GO	CAPRIVA DEL FRIULI
UD	AQUILEIA	UD	PORPETTO	GO	DOLEGNA DEL COLLIO
UD	ARTEGNA	UD	PRECENICCO	GO	GRADO
UD	ATTIMIS	UD	PREPOTTO	GO	MEDEA
UD	BUTTRIO	UD	PULFERO	GO	MONFALCONE
UD	CAMPOLONGO AL TORRE	UD	RUDA	GO	RONCHI DEI LEGIONARI
UD	CARLINO	UD	SAN GIORGIO DI NOGARO	GO	SAN CANZIAN D'ISONZO
UD	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	SAN LEONARDO	GO	SAN FLORIANO DEL COLLIO
UD	DRENCHIA	UD	SAN PIETRO AL NATISONE	GO	SAN LORENZO ISONTINO
UD	FAEDIS	UD	SAVOGNA	GO	STARANZANO
UD	FIUMICELLO	UD	STREGNA		
UD	GRIMACCO	UD	TARCENTO	PN	AZZANO DECIMO
UD	LATISANA	UD	TERZO D'AQUILEIA	PN	BRUGNERA
UD	LIGNANO SABBIADORO	UD	TORREANO	PN	CHIONS
UD	MAGNANO IN RIVIERA	UD	TORVISCOSA	PN	FIUME VENETO
UD	MARANO LAGUNARE	UD	TRIVIGNANO UDINESE	PN	PASIANO DI PORDENONE
UD	MONTENARS	UD	VILLA VICENTINA	PN	PORCIA
UD	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	VISCO	PN	PRATA DI PORDENONE
UD	NIMIS			PN	PRAVISDOMINI
UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	TS	MUGGIA	PN	SACILE

Carta delle zone A e B, relativa alla capacità di attenuazione del suolo nei confronti degli inputs chimici.



COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO
Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro la prima quindicina di luglio nel limite di 100 unità nelle zone A e 110 unità nelle zone B.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica

Potassio
Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata actinidia».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Muffa grigia** *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - le concimazioni, irrigazioni e potature dovranno favorire il contenimento dello sviluppo vegetativo e l'arieggiamento dei frutti.		
Marciume del colletto *(Phytophthora* spp.)	Indicazioni d'intervento: **- intervenire solo sulle piante colpite e in quelle limitrofe.**	Fosetil Alluminio Metalaxil - M	
BATTERIOSI **Seccumi rameali e necrosi dei boccioli** *(Pseudomonas* spp.)	Interventi agronomici: - disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti; **- intervenire solo negli impianti colpiti.**	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Cocciniglia bianca del pesco** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Soglia: presenza.**	Buprofezin	**Impiegabile nella fase di migrazione delle neanidi della prima generazione, localizzando il trattamento sulle piante colpite.** Si consiglia di rimuovere le incrostazioni sul fusto mediante spazzolatura. Gli ausiliari svolgono un ruolo importante nel contenimento dell'insetto.
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa. Intervenire nei confronti delle forme giovanili. **Trattamenti con prodotti insetticidi sono possibili solamente nei casi in cui i soli lavaggi si siano dimostrati insufficienti.**	Etofenprox Malation	**Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento all'anno che deve riguardare i soli due filari di bordo e le zone di testata.**
Nematodi *(Meloidogyne* spp.)	Interventi agronomici: - controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per accertare la presenza di eventuali galle di *Meloidogyne;* - evitare il ristoppio.		

ALBICOCCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi.
2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro il mese di giugno nel limite di 120 unità.

Fosforo

Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

Avvertenza generale: se l'albicoccheto è irrigato in forma localizzata e tale forma è stata adottata entro i primi tre anni dall'impianto, le unità di concimazione sopra indicate dovranno essere distribuite lungo la fila e ridotte del 30%.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'albicocco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Monilia** *(Monilia laxa, M. fructigena)*	Interventi agronomici: - all'impianto: scegliere appropriati sesti d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà; - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - curare il drenaggio. Interventi chimici: - è opportuno trattare in pre-fioritura; - se durante le successive fasi fino alla scamiciatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento; - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cultivar ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	Polisolfuro di calcio Iprodione * Procimidone * Fenbuconazolo** Propiconazolo** Tebuconazolo ** Ciprodinil*** Ciprodinil + Fludioxonil° Fenexamide°	* **I Dicarbossimidici sono ammessi solo fino alla scamiciatura.** ** **I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** *** **Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.** ° **Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.**
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Interventi agronomici: - concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da corineo si può intervenire anche nella fase di scamiciatura.	Prodotti rameici Dodina Tiram* Ziram *	* **Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Mal bianco *(Oidium crataegi)*	Interventi chimici: - negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti; - successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Fenbuconazolo*	* **I fungicidi IBE possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nerume *(Cladosporium carpophilium)*	Interventi agronomici: - in fase di potatura, asportare e distruggere i rami con sintomi di nerume.	Zolfo Ziram*	* **Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Albicocco - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI **Anarsia** *(Anarsia lineatella)*	Interventi chimici: Posizionare a partire dall'ultima decade di aprile 2 - 3 trappole a feromoni per appezzamento. **Soglia:** **- trattare al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane;** **- in alternativa seguire le segnalazioni di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione;** - contro le larve della prima generazione intervenire dopo circa 15 giorni dal superamento della soglia; dopo circa 6 giorni per la seconda generazione.	Disorientamento e confusione sessuale *Bacillus thuringiensis* Fenitrotion * Fosalone * Indoxacarb** Etofenprox*** Tiacloprid ***	*** Impiegabili al massimo 1 volta all'anno, in alternativa tra loro.** **** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno.** ***** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno.**
FITOFAGI OCCASIONALI **Cocciniglia di San Josè** *(Comstockaspis perniciosa)*	**Soglia: presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.** Intervenire a ingrossamento gemme.	Olio Bianco Polisolfuro di calcio	**Indipendentemente dal principio attivo utilizzato, è ammesso 1 solo trattamento all'anno.**
Afide farinoso *(Hyalopterus amygdali)*	**Soglia: presenza.**	Pirimicarb Imidacloprid* Acetamiprid*	**Contro questa avversità 1 solo intervento. Localizzare il trattamento nelle sole aree infestate.** ***Utilizzabili a rottura gemme o da caduta petali.**
Nematodi *(Meloidogyne spp.)*	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e sue selezioni.		

CILIEGIO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 250 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro il mese di giugno nel limite di 110 unità.

Fosforo

Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del ciliegio».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Corineo *(Coryneum beijerinckii)*	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria; - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamiciatura.	Prodotti rameici Dodina Ziram*	*** Impiegabile fino a scamiciatura.**
Monilia *(Monilia laxa, M. fructigena)*	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria; - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali; - in caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	Fenbuconazolo* Propiconazolo* Tebuconazolo* Bitertanolo* Fenexamide** Iprodione*** Procimidone***	**Nel periodo compreso tra invaiatura e pre-raccolta è ammesso 1 solo trattamento.** *** Prodotti ammessi solo fino alla scamiciatura. Sono impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro.** **** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.** *****Prodotti ammessi solo fino alla scamiciatura. Sono impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro.**
Cilindrosporiosi	Interventi agronomici:		
(Cylindrosporium padi)	- limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: - si interviene solo in presenza dei primi sintomi.	Dodina	Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti invernali eseguiti contro il corineo.

Segue Difesa integrata Ciliegio - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI **Cocciniglia di San Josè** *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia a virgola** *(Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi)* **Cocciniglia bianca del pesco** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Interventi chimici **Soglia: presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente.** - Intervenire a rottura gemme.	Polisolfuro di calcio* Olio Bianco	* I polisolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (corineo e monilia). **Indipendentemente dal principio attivo utilizzato è ammesso 1 solo trattamento.**
Afide nero *(Myzus cerasi)*	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Interventi chimici: **Soglia:** **- in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza;** **- negli altri casi: 3% di organi infestati.**	Olio bianco Piretro naturale Pirimicarb Imidacloprid* Acetamiprid*	*** Utilizzabili in prefioritura o a caduta petali – scamiciatura 1 sola volta all'anno, in alternativa tra loro.**
Mosca delle ciliegie *(Rhagoletis cerasi)*	Interventi chimici **Soglia: presenza.** **- Intervenire nella fase di invaiatura dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle Tipo Rebell o seguire l'indicazione dei bollettini dell'Assistenza tecnica;** - utilizzando esca proteica il trattamento va anticipato al momento della comparsa degli adulti.	Esca proteica attivata con Dimetoato* Diazinone** Etofenprox** Dimetoato** Triclorfon **	*** al massimo un intervento all'anno.** ****Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo una volta all'anno.**

KAKI

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 500 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro il mese di giugno nel limite di 110 unità.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA
Non sono ammessi Interventi chimici.

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi Interventi chimici.

MELO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO
Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 850 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE
Azoto
1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 60 unità.
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio
non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA
Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del melo».

CONTROLLO INFESTANTI
Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE
L'impiego di fitoregolatori alleganti è consentito solo nei casi in cui si siano verificati danni da freddo sui fiori o in presenza di un andamento stagionale avverso al buon esito dell'impollinazione.

DIRADAMENTO
Per il diradamento chimico è previsto l'impiego di prodotti a base di:
1) amide dell'acido alfanaftalenacetico (NAD);
2) acido alfanaftalenacetico (NAA);
3) carbaryl: solo su Red Delicious, Golden Delicious, Fuji, Gala e Braeburn nella dose massima di 80 g/hl di preparati alla concentrazione di 43% di p.a.;
4) 6- benziladenina su cvs: Gala, Golden D., Fuji, Braeburn, Pink Lady, Jonagold, Elstar
5) Etefon .

FISIOPATIE
Al fine di prevenire la comparsa di alterazioni di origine fisiologica quali la cascola, la butteratura amara, la rugginosità, la spaccatura dei frutti e rallentare la crescita dei germogli è consentito il ricorso a specifici interventi con prodotti a base di calcio, caolino, gibberelline anche in miscele con benziladenine, acido alfanaftalenacetico, pinolene e calcio proesadione.

DIFESA INTEGRATA DEL MELO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Ticchiolatura *(Venturia inaequalis)*	Interventi chimici: - cadenzare i trattamenti a turno biologico oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida; - interrompere i trattamenti antiticchiolatura dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Polisolfuro di calcio Prodotti rameici Ditianon Dodina Fluazinam Tolilfluanide Bitertanolo * Difenoconazolo * Esaconazolo * Fenarimol * Fenbuconazolo* Miclobutanil * Penconazolo * Tebuconazolo * Tetraconazolo * Mancozeb *** Metiram *** Ciprodinil ° Pirimetanil° Kresoxim-metil °° Trifloxystrobin °°	*** Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità.** Si consiglia di applicare i fungicidi IBE in miscela con anticrittogamici a differente meccanismo d'azione. ***** I Ditiocarbammati non potranno essere utilizzati dopo la fase di frutto noce.** **° Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno;** se ne consiglia l'uso in miscela con prodotti a differente meccanismo di azione **°° Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall' avversità, in alternativa fra loro.** °° Trattamenti effettuati, nel rispetto dei tempi di sicurezza, a fine stagione, presentano azione collaterale nei confronti di *Alternaria* spp.

Segue Difesa integrata Melo - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Oidium farinosum)*	Interventi agronomici: - asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. Interventi chimici: - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla pre-fioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Bitertanolo * Difenoconazolo * Esaconazolo * Fenarimol * Fenbuconazolo* Miclobutanil * Penconazolo * Tebuconazolo * Tetraconazolo * Triadimenol* Bupirimate ** Kresoxim-metil °° Trifloxystrobin °°	*** Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità.** ** Fitotossico su cultivar "Imperatore". **°° Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa fra loro.** °° Trattamenti effettuati a fine stagione, nel rispetto dei tempi di carenza, presentano azione collaterale nei confronti di *Alternaria* spp.
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena et al.)*	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani o in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Ditianon	
Marciume del colletto *(Phytopthora spp.)*	Indicazioni d'intervento: **- intervenire solo sulle piante colpite e quelle limitrofe.**	Fosetil Alluminio Metalaxil Metalaxil – M	

Segue Difesa integrata Melo - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi dei frutti *(Gloeosporium album, Monilia fructigena)*	Interventi chimici: - intervenire in pre-raccolta solo su varietà recettive a lunga conservazione.	Tolilfluanide Captano *	*** Ammesso 1 unico intervento all'anno in fase di pre-raccolta su indicazione dei gruppi di lotta integrata, esclusivamente per le partite destinate alla lunga conservazione e non trattate in post-raccolta.**
Alternaria *(Alternaria alternata /* patotipo melo *A. mali)*		Iprodione	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno a partire dalla comparsa dei primi sintomi su foglia.**
BATTERIOSI **Colpo di fuoco batterico** *(Erwinia amylovora)*	Interventi chimici: **- intervenire nelle sole aree definite "a rischio" da parte degli Organi di controllo, con interventi preventivi.** Interventi di profilassi: - operare sistematiche osservazioni visive con cadenza settimanale per individuare la comparsa di piante sintomatiche; - limitare le concimazioni azotate; - difendere gli impianti con rete antigrandine; - evitare le pratiche agronomiche che stimolano la rifiorenza delle piante.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Acibenzolar - S - metil*	*** Prodotto impiegabile al massimo 6 volte all'anno.**
FITOFAGI PRINCIPALI **Coccíniglia di S. Josè** *(Comstockaspis perniciosa)*	Interventi chimici **Trattamenti contro la generazione svernante:** **- intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.** **Trattamenti primaverili – estivi :** **a completamento della difesa anticoccidica di fine inverno, è possibile trattare una sola volta alla migrazione delle neanidi.**	Buprofezin ** Olio bianco *** Polisolfuro di calcio* Clorpirifos-metile**	* Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. **** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno contro questa avversità.** *** Può essere utilizzato anche nei trattamenti primaverili-estivi in formulati specifici.

Segue Difesa Integrata Melo - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide Grigio *(Dysaphis plantaginea)*	Interventi chimici **In pre-fioritura:** **- intervenire alla comparsa delle fondatrici.** **In post-fioritura:** **- con infestazioni in atto o in presenza di melata intervenire da caduta petali a frutto noce.**	Azadiractina Pirimicarb Imidacloprid * Triazamate** Acetamiprid* Vamidotion*** Fluvalinate° Tiametoxam*	*** Utilizzabili solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, in prefioritura (entro "mazzetti affioranti"), oppure a "caduta petali - allegagione".** **** Ammesso 1 unico intervento all'anno in alternativa a Vamidotion e a Fluvalinate.** ***** Ammesso 1 unico intervento all'anno, in post - fioritura, indipendentemente dall'avversità e in alternativa a Fluvalinate e Triazamate.** **° Ammesso un unico intervento all'anno in prefioritura in alternativa a Vamidotion e Triazamate.**
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Interventi chimici: Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole a feromoni per azienda. **- trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane o, in alternativa, su segnalazione di bollettini determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione;** **- verificare su almeno 100 frutti a ettaro la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1%.** A prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di resistenza si consiglia di alternare le sostanze attive.	Disorientamento e confusione sessuale Diflubenzuron*** Fosalone°° Indoxacarb*** Lufenuron*** Tebufenozide*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Clorpirifos-etile** Diazinone** Fenitrotion** Fosmet** Malation** Etofenprox° *Cydia pomonella* Granulosis Virus Tiacloprid °°° Spinosad °°	Per confusione sessuale e disorientamento attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei singoli prodotti commerciali. **Impiegabile entro il mese di maggio, al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** Indipendentemente dal fitofago contro cui sono utilizzati, impiegabili in alternativa tra loro 1 sola volta per le varietà che maturano prima del 31/8 e 2 volte per quelle più tardive.** ***** Prodotti impiegabili al massimo tre volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** **° Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno nelle due settimane che precedono la raccolta indipendentemente dal carpofago considerato (Carpocapsa o Tignola orientale del pesco).** **°° Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **°°° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità; non ammesso contro la prima generazione.**

Segue Difesa integrata Melo- 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pandemis e Archips *(Pandemis* spp. *Archips podanus)*	Interventi chimici Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole a feromoni per azienda. **Soglia:** **- trattare al superamento della soglia di 15 adulti di *Pandemis* catturati per trappola in 2 settimane o 30 adulti come somma delle due specie o, in alternativa, su segnalazione di bollettini determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione;** - il momento preciso per l'intervento può essere valutato sulla base dei modelli previsionali o al raggiungimento del 5% dei germogli infestati.	Bacillus thuringiensis Indoxacarb*** Lufenuron*** Tebufenozide*** Clorpirifos-metile* Flufenoxuron** Spinosad****	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Indipendentemente dall'avversità contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno ed entro il mese di maggio.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità.** ****** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	Interventi chimici Installare, entro inizio aprile, almeno 2 trappole a feromoni per azienda. **Soglia:** **- trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo o, in alternativa, su segnalazione di bollettini determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione;** - il momento preciso per l'intervento può essere valutato sulla base dei modelli previsionali o al raggiungimento del 5% dei germogli infestati.	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb*** Lufenuron*** Tebufenozide*** Clorpirifos-metile* Flufenoxuron** Spinosad****	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Indipendentemente dall'avversità contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno ed entro il mese di maggio.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità.** ******Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Melo- 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cemiostoma *(Leucoptera malifoliella)*	Interventi chimici **Soglia:** **- ovodeposizioni su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle grosse branche della parte bassa della pianta;** **- 20 mine con larve vive su 100 foglie giustificano il trattamento sulla seconda generazione e 10 mine su 100 foglie sulla terza generazione.**	Diflubenzuron*** Lufenuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Spinosad ** Cartap° Acetamiprid°° Imidacloprid °° Tiametoxam °° Tiacloprid °°°	*** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, e comunque entro il mese di maggio.** **** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a Indoxacarb e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.** **° impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **°°Impiegabili al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro, entro l'allegagione.** **°°° impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità; utilizzare a partire dalla seconda generazione della carpocapsa.**
Litocollete *(Phyllonoricter* spp.)	Interventi chimici **Soglia:** **- 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.** **- il trattamento va eseguito a inizio volo.**	Diflubenzuron*** Lufenuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Spinosad ** Cartap° Acetamiprid°° Imidacloprid °° Tiametoxam °° Tiacloprid °°°	*** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, e comunque entro il mese di maggio.** **** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a Indoxacarb e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.** **° impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **°°Impiegabili al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro, entro l'allegagione.** **°°° impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità; utilizzare a partire dalla seconda generazione della carpocapsa.**

Segue Difesa integrata Melo- 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Interventi chimici: - **intervenire al superamento della soglia del 90% di foglie occupate dal fitofago;** - **prima di trattare verificare la presenza di predatori.** (indicativamente una forma mobile di *Stethorus punctillum* ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Clofentezine* Exitiazox* Fenazaquin* Fenpiroximate* Tebufenpirad* Olio bianco	* **E' ammesso 1 solo trattamento acaricida all'anno**
FITOFAGI OCCASIONALI **Afide verde** *(Aphis pomis)*	Interventi chimici: - **trattare in presenza di danni da melata**	Azadiractina Pirimicarb Tiametoxam* Acetamiprid* Imidacloprid *	* **Utilizzabili solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, in prefioritura (entro "mazzetti affioranti"), oppure a "caduta petali - allegagione".**

Segue Difesa integrata Melo- 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide lanigero *(Eriosoma lanigerum)*	Interventi chimici: - **su infestazioni in atto intervenire solo al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati;** - **verificare la presenza di afidi parassitizzati.** Spesso l'attività del parassita *(Aphelinus mali)* è sufficiente a contenere le infestazioni.	Pirimicarb Vamidotion* Diazinone ** Tiametoxam ***	Il ricorso alla difesa chimica può essere limitato attraverso una corretta potatura basata sull'allontanamento dei rami colpiti e sulla limitazione dei grossi tagli. **Il trattamento ove possibile deve essere localizzato.** *** E' ammesso un solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in post fioritura, e in alternativa a fluvalinate e triazamate.** **** Indipendentemente dal fitofago contro cui è utilizzato, impiegabile 1 sola volta per le varietà che maturano prima del 31/8 e 2 volte per quelle più tardive, in alternativa a clorpirifos etile, fenitrotion, fosmet e malation.** ***** Utilizzabile solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa a Acetamiprid e Imidacloprid, in prefioritura (entro "mazzetti affioranti"), oppure a "caduta petali – allegazione".**
Sesia *(Synanthedon myopaeformis, S. typhiaeformis)*	Interventi agronomici: - collocare trappole alimentari per catture massali; - asportare chirurgicamente le parti infestate e favorire la rapida cicatrizzazione dei tagli utilizzando paste cicatrizzanti. Interventi chimici: - **trattare se si trovano in media almeno 5-10 larve per tronco;** - **intervenire, a seconda della gravità dell'attacco, a metà giugno, metà luglio o in entrambi i momenti.** Per collocare meglio il trattamento si consiglia di utilizzare le trappole a feromoni.	Clorpirifos-metile	**Il trattamento va localizzato sul tronco e sul punto di innesto, per cui non rientra nelle precedenti limitazioni di uso.** Le infestazioni possono essere contenute evitando i grossi tagli di potatura.

Segue Difesa integrata Melo 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola orientale del Pesco *(Cydia molesta)*	Interventi chimici:	Confusione sessuale e disorientamento *Bacillus thuringiensis*	Per confusione sessuale e disorientamento attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei singoli prodotti commerciali.
	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti, verificato su almeno 100 frutti ad ettaro.	Fosalone* Spinosad* Malation° Fosmet ° Indoxacarb*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Etofenprox** Tiacloprid °°	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **** contro questa avversità impiegabile al massimo una volta all'anno nelle due settimane che precedono la raccolta indipendentemente dal carpofago considerato (Carpocapsa o Tignola orientale del pesco).** *****Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, lufenuron e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.** **°prodotti impiegabili una sola volta per le varietà che maturano prima del 31/8 e 2 volte per quelle più tardive, in alternativa tra loro e al clorpirifos etile, diazinone e fenitrotion, indipendentemente dal fitofago contro cui sono utilizzati.** **°° impiegabile al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso a partire dalla terza generazione.**

Segue Difesa integrata Melo 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antonomo *(Anthonomus pomorum)*	Interventi chimici: - negli impianti a rischio (zone collinari vicino a boschi) o dove vi sono stati danni nell'anno precedente si consiglia il controllo per scuotimento nella fase di gemme gonfie. **Soglia:** **- con fioritura normale trattare quando si catturano oltre 50 adulti ogni 100 battute (rami);** **- prevedendo una fioritura scarsa trattare con catture di 10 insetti su 100 battute.**	Lufenuron** Fosalone *	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **** Impiegabile al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa con diflubenzuron, teflubenzuron, triflumuron, indoxacarb e tebufenozide.** Si consiglia di intervenire non oltre la fase di punte verdi.
Eriofide *(Aculus schlechtendali)*	Interventi chimici: **- negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire in pre o post-fioritura.**	Bromopropilato	
Cicaline *(Edwardsiana rosae Erytroneura flammigera Empoasca vitis)*	Interventi chimici: - intervenire contro neanidi di seconda generazione, a partire dal mese di agosto quando si rinvengono 1-2 cicaline/foglia.	Estratto di piretro	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa.		
Psille vettrici di Apple Proliferation Phytoplasma scopazzi del melo *(Cacopsylla melanoneura e Cacopsylla costalis)*	**Intervenire solo nei meleti dove è stata constatata la presenza di scopazzi del melo, seguendo le indicazioni del Servizio fitosanitario regionale e dei Gruppi di lotta guidata ed integrata operanti in Regione.**	Etofenprox * Imidacloprid ** Tiametoxam **	*** Contro questa avversità, al germogliamento, impiegabile al massimo una volta all'anno.** **** Impiegabili al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro e a Acetamiprid, entro l'allegagione.**

OLIVO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 300 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro il mese di maggio nel limite di 80 unità.

Fosforo
Non è consentito superare le 45 unità di anidride fosforica

Potassio
Non è consentito superare le 110 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'olivo».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Occhio di pavone dell'olivo *(Cycloconium oleaginosum)*		Prodotti rameici	
FITOFAGI			
Mosca delle olive *(Bactrocera oleae)*	Soglia: **- 8-10% drupe con punture fertili (uova o larve).** **- sotto soglia si consiglia di impiegare solo le trappole per cattura massale.**	Esche proteiche attivate con dimetoato Dimetoato* Fosmet Triclorfon	**Contro questa avversità, in addizione all'uso di esche proteiche attivate, è ammesso un solo intervento insetticida all'anno.** *** Dose di Dimetoato massima 50 gr p.a./hl. Impiegabile anche in esche.**
Tignola dell'olivo *(Prays oleae)*	Intervenire dopo l'allegagione per consistente cascola conseguente ad una infestazione del fitofago.	*Bacillus thuringiensis* Fenitrothion Malation Fosmet	**Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno con insetticidi di sintesi.**
Cocciniglia mezzo grano di pepe *(Saissetia oleae)*	Interventi chimici: Nel periodo invernale intervenire se nell'anno precedente sono stati osservati danni. Nel periodo estivo intervenire in presenza di 5-10 neanidi vive per foglia	Buprofezin * Olio bianco	*** al massimo un intervento all'anno.**

PERO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori ad 750 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 90 unità.
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pero».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE

L'impiego di fitoregolatori alleganti è consentito nei casi in cui si siano verificati danni da freddo sui fiori o in presenza di un andamento stagionale avverso al buon esito dell'impollinazione, nonché su cultivar caratterizzate da scarsa allegagione.

FISIOPATIE

Al fine di prevenire la comparsa di alterazioni di origine fisiologica quali la cascola, la butteratura amara, la rugginosità, la spaccatura dei frutti e rallentare la crescita dei germogli è consentito il ricorso a specifici interventi con prodotti a base di calcio, caolino, gibberelline anche in miscela con benziladenine, acido alfanaftalenacetico, pinolene e calcio proesadione.

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Ticchiolatura *(Venturia pyrina)*	Interventi chimici: - nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla pre-fioritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche; - sulle varietà più recettive e nei pereti in cui la malattia si manifesta solitamente in forma grave è consigliabile effettuare 2-3 interventi prefiorali, per poi proseguire nelle successive fasi di accrescimento del frutto a turni cadenzati, inizialmente di 6-8 giorni e successivamente più lunghi, in relazione anche all'andamento stagionale; - nei frutteti a basso rischio si può intervenire tempestivamente dopo ogni pioggia, con un intervallo minimo fra un intervento e l'altro di 8-9 giorni.	Polisolfuro di calcio Prodotti rameici Ditianon* Dodina* Tolilfluanide Bitertanolo ** Difenoconazolo ** Esaconazolo ** Fenarimol ** Fenbuconazolo** Miclobutanil ** Penconazolo ** Tebuconazolo ** Tetraconazolo ** Pirimetanil*** Ciprodinil*** Mancozeb° Metiram° Tiram° Ziram° Kresoxim-metil °° Trifloxystrobin °°	* Si sconsiglia l'impiego di Ditianon e Dodina su varieta' sensibili alla maculatura bruna dopo l'allegagione. ** **Non effettuare più di 4 interventi con IBE nel corso dell'annata indipendentemente dalla avversità.** I fungicidi IBE vanno applicati sempre in miscela con anticrittogamici a differente meccanismo d'azione. *** **Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno.** *** se ne consiglia l'impiego in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione. ° **I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno.** °° **Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa fra loro.** °° Stante la buona efficacia delle strobilurine nei confronti della maculatura bruna su frutto, si consiglia di riservare un intervento per la fase di pre-raccolta.

Segue Difesa integrata Pero - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna *(Stemphylium vesicarium)*	Interventi agronomici: - limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma; - interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea; - raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Interventi chimici: - nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6-8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici Tolilfluanide Fosetil Alluminio Mancozeb* Metiram* Tiram* Ziram* Tebuconazolo** Iprodione*** Procimidone*** Ciprodinil+Fludioxonil° Kresoxim-metil°° Trifloxystrobin°°	* **Nei frutteti colpiti da questa malattia e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso dei Ditiocarbammati fino a 40 giorni prima della raccolta.** ** **Al massimo 4 applicazioni all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità.** *** **Al massimo 4 applicazioni all'anno con Dicarbossimidici .** Iprodione è fitotossico su Decana del Comizio. Si sconsiglia nei 30 giorni precedenti la raccolta di ripetere applicazioni di Procimidone. ° **Al massimo 3 applicazioni all'anno** °° **Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa fra loro.** °° Stante la buona efficacia delle strobilurine nei confronti della maculatura bruna su frutto, si consiglia di riservare un intervento per la fase di pre-raccolta.
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena et al.)*	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - di norma si prevede 1 applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed 1 primaverile, ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti e' opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Ditianon	

Segue Difesa integrata Pero - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto (*Phytophora* spp.)	Intervenire solo sulle piante colpite e quelle limitrofe.	Fosetil Alluminio	
Marciumi dei frutti **(*Botrytis cinerea*, *Pennicillium* spp., *Mucor* spp., *et al.*)**	Utilizzare l'effetto collaterale dei fungicidi impiegati per il controllo delle altre crittogame.		
BATTERIOSI **Necrosi batterica delle gemme e dei fiori** (*Pseudomonas syringae pv. syringae*)	Interventi agronomici: - bruciare il legno di potatura Interventi chimici: - nei frutteti situati in zone ad elevata piovosità ed umidità si consiglia di trattare dopo la potatura e nella fase di ingrossamento gemme; - solo nei casi in cui in primavera si sono verificati gravi attacchi è opportuno inoltre eseguire in autunno 2 - 3 trattamenti posizionandoli da inizio caduta foglie a completa defogliazione.	Prodotti rameici Fosetil alluminio	
Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)	**Intervenire nelle sole aree definite "a rischio" da parte degli Organi di controllo, con interventi preventivi.** Interventi di profilassi: - operare sistematiche osservazioni visive con cadenza settimanale per individuare la comparsa di piante sintomatiche; - limitare le concimazioni azotate; - difendere gli impianti con rete antigrandine; - evitare le pratiche agronomiche che stimolano la rifiorenza delle piante.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Acibenzolar-S-metil*	*** Prodotto impiegabile al massimo 6 volte all'anno.**

Segue Difesa integrata Pero - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI **Cocciniglia di S. Josè** *(Comstockaspis perniciosa)*	Interventi chimici **Trattamenti contro la generazione svernante:** **- intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.** **Trattamenti primaverili-estivi** **A completamento della difesa anticoccidica di fine inverno, è possibile trattare una sola volta alla migrazione delle neanidi.**	Polisolfuro di calcio* Buprofezin** Olio bianco*** Clorpirifos-metile**	* Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. ** **Prodotto impiegabile al massimo una volta all'anno contro questa avversità.** *** Può essere utilizzato anche nei trattamenti primaverili-estivi in formulati specifici.
Psilla del Pero *(Cacopsylla pyri)*	Interventi chimici **Fino a metà giugno trattare con i principi attivi indicati a fianco:** **1) in presenza di melata;** **2) in presenza di danno sui frutti.** **In seguito trattare:** **1) in presenza di melata;** **2) quando il rapporto tra numero di getti con psilla e numero di getti con antocoridi è maggiore di 5.** **Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa.**	Amitraz * Abamectina** Flufenoxuron** Diflubenzuron*** Lufenuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron***	*** Impiegabile 1 sola volta all'anno.** **** Impiegabili entro maggio, al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** ***** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a indoxacarb e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Pero - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide grigio *(Dysaphis pyri)*	Interventi chimici: - **trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite.**	Pirimicarb Imidacloprid* Triazamate** Acetamiprid * Tiametoxam * Vamidotion***	* **Utilizzabili 1 sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, alla fase di "rottura gemme" oppure a "caduta petali - allegagione".** ** **E' ammesso un solo trattamento all'anno, in alternativa a vamidotion e oxidemeton-metile** *** **E' ammesso un solo trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità, in post fioritura, in alternativa a triazamate e oxidemeton - metile.**
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Interventi chimici: Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole a feromoni per azienda. - **trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, in alternativa, su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione;** - **verificare su almeno 100 frutti/ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% .**	Disorientamento e confusione sessuale *Cidia pomonella granulosis virus* Diflubenzuron*** Indoxacarb*** Lufenuron*** Tebufenozide*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Clorpirifos-etile** Diazinone** Fenitrotion** Fosmet** Malation** Fosalone° Spinosad°	Per confusione sessuale e disorientamento attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei singoli prodotti commerciali. * **Impiegabile entro il mese di maggio , al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** ** **Indipendentemente dal fitofago contro cui sono utilizzati, impiegabili, in alternativa tra loro, 1 sola volta per le varietà che maturano prima del 31/8 e 2 sole volte per quelle più tardive.** *** **Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** ° **Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dalle avversità.**

Segue Difesa integrata Pero - 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pandemis e Archips *(Pandemis* spp. *Archips podanus*	Interventi chimici: - **trattare al superamento della soglia di 15 adulti di *Pandemis* catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o in alternativa su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione;** - il momento preciso per l'intervento può essere valutato sulla base dei modelli previsionali o al raggiungimento del 5% dei germogli infestati.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-metile* Flufenoxuron** Indoxacarb*** Lufenuron*** Tebufenozide*** Spinosad°	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Indipendentemente dall'avversità contro cui viene impiegato, utilizzabile una sola volta all'anno e comunque non oltre il mese di maggio.** ***** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron.** **° Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	Interventi chimici: Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole a feromoni per azienda. - **trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo o, in alternativa, su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione;** - il momento preciso per l'intervento può essere valutato sulla base dei modelli previsionali o al raggiungimento del 5% dei germogli infestati.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-metile* Flufenoxuron** Indoxacarb*** Tebufenozide*** Spinosad°	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Indipendentemente dal tortricide contro il quale viene impiegato, utilizzabile una sola volta all'anno e comunque non oltre il mese di maggio.** ***** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron.** **° Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa Integrata Pero - 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredine delle perine *(Hoplocampa brevis)*	Interventi chimici Installare, entro inizio marzo, almeno 2 trappole cromotropiche bianche del tipo Rebell per appezzamento. **Soglia: 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.**	Oxidemeton-metil * Vamidotion* Fenitrotion *** Acetamiprid** Tiametoxam ** Imidacloprid **	**Contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno.** *** Impiegabili una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro e a Triazamate.** **** Utilizzabili una sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, alla fase di "rottura gemme" oppure a "caduta petali - allegagione".** ***** Indipendentemente dal fitofago contro cui viene utilizzato è impiegabile, in alternativa a Clorpirifos etile, Diazinone, Fosmet e Malation, 1 sola volta per le varietà che maturano prima del 31/8 e 2 sole volte per quelle più tardive.** Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in pre-fioritura si può trattare in tale epoca.
Cecidomia del pero *(Dasineura pyri)*	Interventi chimici: Intervenire solo in presenza di elevate infestazioni in post fioritura	Oxidemeton-metil *	*** Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa a Vamidotion e a Triazamate.**

Segue Difesa Integrata Pero - 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI			
Tignola orientale del Pesco *(Cydia molesta)*	Interventi chimici: **Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti ad ettaro.**	Confusione sessuale e disorientamento *Bacillus thuringiensis* Lufenuron* Indoxacarb* Teflubenzuron* Triflumuron* Fosalone** Spinosad** Fosmet ° Malation ° Etofenprox °°	Per confusione sessuale e disorientamento attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei singoli prodotti commerciali. *** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro e a diflubenzuron e tebufenozide.** **** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **° prodotti impiegabili una sola volta per le varietà che maturano prima del 31/8 e 2 volte per quelle più tardive, in alternativa tra loro e a clorpirifos etile, diazinone e fenitrotion indipendentemente dal fitofago contro cui sono utilizzati.** **°°impiegabile al massimo una volta all'anno contro questa avversità, nelle due settimane che precedono la raccolta.**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Interventi chimici: **- trattare al superamento del 60% di foglie occupate.**	Olio bianco Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad	**Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento larvo-adulticida all'anno.**

Segue Difesa integrata Pero - 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eriofide rugginoso *(Epitrimerus pyri)*	Interventi chimici: **- trattare a caduta petali se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta;** **- su varietà sensibili al fitofago si possono effettuare 2 interventi il primo dei quali in pre-fioritura e il secondo a 10-12 giorni dalla caduta dei petali;** **- solo negli impianti in allevamento intervenire in presenza di imbrunimenti fogliari.**	Olio bianco Bromopropilato	
Eriofide vescicoloso *(Eryophies pyri)*	Interventi chimici: **- se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme;** **- solo negli impianti in allevamento intervenire in presenza di imbrunimenti fogliari.**	Olio bianco Bromopropilato	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa.		

PESCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 110 unità.
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pesco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE

In concomitanza ad abbassamenti termici è ammesso l'impiego di fitoregolatori alleganti.

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Bolla del pesco** *(Taphrina deformans)*	<u>Interventi chimici:</u> - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie e un secondo verso la fine dell'inverno; - negli impianti colpiti in forma grave nell'anno precedente si può intervenire sia a fine inverno che a bottoni rosa.	Prodotti rameici* Ziram** Difenoconazolo *** Propiconazolo *** Ditianon Dodina	* E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi. ** **Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** *** **I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	<u>Interventi agronomici:</u> - nei pescheti colpiti da corineo è opportuno limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività; - nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili.	Prodotti rameici Ditianon Dodina Ziram*	* **Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.

Segue difesa integrata del pesco – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Sphaerotheca pannosa)*	Interventi agronomici: - ricorrere alle varieta' poco suscettibili nelle aree ad alto rischio; - eseguire concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - zone a basso rischio (prevalentemente in pianura): si consiglia di intervenire preventivamente alla scamiciatura e ad inizio ingrossamento frutti solo su cultivar molto recettive; - zone ad alto rischio (prevalentemente in collina e in pescheti che abbiano presentato forti infezioni negli anni precedenti): intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni; - successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza della malattia.	Zolfo Bupirimate Bitertanolo * Fenarimol * Fenbuconazolo* Miclobutanil * Penconazolo * Propiconazolo* Tebuconazolo * Tetraconazolo*	*** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Pesco – 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia *(Monilia laxa, M. fructigena)*	Interventi agronomici: - all'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - curare il drenaggio; - l'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi; - asportare e bruciare i frutti mummificati. Interventi chimici: - periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia; - pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta; - in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi con principi attivi diversi. In considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico.	Dodina Ciprodinil* Fenbuconazolo* Penconazolo* Tebuconazolo * Difenoconazolo * Propiconazolo * Iprodione** Procimidone** Ciprodinil + Fludioxonil*** Fenexamide***	**Contro questa avversità non più di 3 interventi all'anno.** *** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** I dicarbossimidi ammessi solo fino a scamiciatura.** ***** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.**

Segue Difesa integrata Pesco - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali *(Fusicoccum amygdali Cytospora* spp.)	Interventi agronomici: - raccogliere e bruciare i rami infetti; - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili; - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. Interventi chimici: **- sono da effettuare solo nei pescheti colpiti dalla malattia;** - eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamiciatura) e 2-3 interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Ditianon Bitertanolo *	*** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
BATTERIOSI			
Cancro batterico delle drupacee *(Xanthomonas campestris pv. Pruni)*	Interventi agronomici: - costituire nuovi impianti solo con piante sane; - bruciare i residui della potatura. Interventi chimici: **- la lotta va effettuata solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia** - in questi casi si consigliano al massimo 4 interventi ad intervalli di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie; - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Pesco - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI **Afide verde** *(Myzus persicae)* **Afide sigaraio** *(Myzus varians)*	Interventi chimici **Soglia:** **- per nettarine: 3% germogli infestati in pre- e post-fioritura;** **- per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% germogli infestati dopo la fioritura.** Per le reinfestazioni di afide verde va tenuto presente che da metà maggio in poi si verifica la migrazione delle forme alate sulle piante ospiti secondarie, una riduzione della prolificità e l'aumento degli antagonisti naturali, per cui la pericolosità dell'afide diminuisce. Di conseguenza, in tale periodo, oltre alla soglia è importante tenere presente la situazione complessiva che può far prevedere un naturale esaurimento dell'infestazione e rendere evitabile, a partire dagli inizi di giugno, il ricorso a trattamenti specifici.	Olio bianco°°° Imidacloprid* Tiametoxam* Acetamiprid* Fluvalinate** Pirimicarb° Pimetrozine°°	*** Utilizzabili una sola volta all'anno a "rottura gemme" o da "caduta petali", in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità.** **** Impiegabile solo una volta all'anno in pre-fioritura.** **° Sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta.** **°° Utilizzabile 1 sola volta all'anno.** °°° E' ammesso l'impiego anche per i trattamenti primaverili estivi in formulati specifici.
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis, Thrips major)*	Interventi chimici **Soglia:** **sulle nettarine, presenza di tripidi in fioritura.** Intervenire alla caduta petali. Nelle aziende in cui è nota una elevata attività del fitofago (collina) possono essere necessari due interventi (in pre-fioritura e dopo la fioritura), qualora in fioritura sia stata rilevata la presenza dei tripidi.	Lambda cialotrina* Acrinatrina * Etofenprox ** Diazinone *** Fenitrotion ***	*** impiegabili in alternativa tra loro una sola volta all'anno in prefioritura** **** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno contro questa avversità.** ***** Impiegabili al massimo 2 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, in post fioritura e in alternativa a fosalone, fosmet, clorpirifos-etile e malation.**

Cocciniglia di S.Josè *(Comstockaspis perniciosa)*	**Soglia: presenza.** Interventi chimici **Trattamenti contro la generazione svernante:** **- intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.** **Trattamenti primaverili – estivi :** **a completamento della difesa anticoccidica di fine inverno, è possibile trattare una sola volta alla migrazione delle neanidi.**	Olio bianco° Polisolfuro di calcio* Clorpirifos-metile** Buprofezin***	° E' ammesso l'impiego anche per i trattamenti primaverili estivi in formulati specifici. * **Impiegabile a bottoni rosa una sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** Il polisolfuro è attivo anche su mal bianco, monilia e cancri rameali. ** **Impiegabile alla migrazione delle neanidi della prima generazione, solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** *** **Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Soglia: presenza.** Interventi chimici **Trattamenti contro la generazione svernante:** **- intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.** **Trattamenti primaverili – estivi :** **a completamento della difesa anticoccidica di fine inverno, è possibile trattare una sola volta alla migrazione delle neanidi.**	Olio bianco° Polisolfuro di calcio* Clorpirifos-metile** Buprofezin***	° Per infestazioni di modesta entità. E' possibile utilizzarlo anche per i trattamenti primaverili estivi in formulati specifici. * **Impiegabile a bottoni rosa una sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** Il polisolfuro è attivo anche su mal bianco, monilia e cancri rameali. ** **Impiegabile alla migrazione delle neanidi della prima generazione, solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** *** **Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Pesco - 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia *(Cydia molesta)*	Interventi chimici: Posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per appezzamento. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità, il numero delle trappole va aumentato. **Soglia:** **- 10 catture per trappola a settimana a partire dal secondo volo;** **- si interviene dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione e 4-6 giorni per le successive;** **- in prima generazione il trattamento è ammesso con catture almeno triple rispetto al valore soglia indicato per le altre generazioni;** **- in alternativa trattare su segnalazione dei bollettini determinati sulla base di monitoraggi intra-aziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione.**	Confusione sessuale e disorientamento *Bacillus thuringiensis* Fosmet * Malation* Clorpirifos-etile* Diazinone* Fosalone* Fenitrotion* Etofenprox** Indoxacarb*** Lufenuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Tiacloprid °	Per confusione sessuale e disorientamento attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei singoli prodotti commerciali. *** Prodotti impiegabili 2 volte all'anno indipendentemente dal fitofago contro i quali vengono impiegati e in alternativa fra loro.** **** Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dal carpofago considerato (tignola orientale del pesco o anarsia), nelle due settimane prima della raccolta.** ***** Impiegabili al massimo 3 volte l'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità, in post allegagione.**

Segue Difesa integrata Pesco - 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	Interventi chimici: Posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per appezzamento. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità, il numero delle trappole va aumentato. **Soglia: 7 catture per trappola a settimana; 10 catture per trappola in due settimane.** **- Contro le larve della prima generazione intervenire dopo circa 15 giorni. dal superamento della soglia;** **- per le successive generazioni intervenire dopo circa 6 giorni tenendo in considerazione i trattamenti effettuati contro Cidia;** **- in alternativa trattare su segnalazione dei bollettini determinati sulla base di monitoraggi intra-aziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione.**	Confusione sessuale e disorientamento *Bacillus thuringiensis* Indoxacarb*** Lufenuron*** Triflumuron*** Clorpirifos-etile* Diazinone* Fosalone* Fenitrotion* Acephate* Malation* Fosmet * Etofenprox** Tiacloprid°	Per confusione sessuale e disorientamento attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei singoli prodotti commerciali. *** Prodotti impiegabili 2 volte all'anno indipendentemente dal fitofago contro i quali vengono impiegati in alternativa fra loro.** **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità, in post allegagione.** ****Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno indipendentemente dal carpofago considerato (tignola orientale del pesco e anarsia), nelle due settimane prima della raccolta.** *****Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dalle avversità.**

Segue Difesa integrata Pesco - 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI			
Litocollete *(Phyllonorycter* spp.*)*	**Soglia:** **- il 10% di foglie colpite con larve vive non parassitizzate in prima e/o seconda generazione giustifica il trattamento sulla generazione successiva;** **- intervenire ad inizio volo degli adulti.**	Teflubenzuron* Triflumuron* Acetamiprid**	**Trattamenti ammessi sulla seconda o terza generazione.** *** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dalle avversità, in alternativa tra loro e a lufenuron e indoxacarb.** **** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità, in alternativa a imidacloprid e tiametoxam.** Validi anche per cidia e anarsia.
Afide farinoso *(Hyalopterus spp.)*	**Soglia: presenza.**	Imidacloprid * Tiametoxam * Pirimicarb**	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. *** Utilizzabili 1 sola volta all'anno a rottura gemme o da caduta petali, in alternativa tra loro e a acetamiprid.** **** Per pirimicarb sono valide le limitazioni indicate per l'Afide verde.**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Olio bianco Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad	**E' ammesso 1 solo trattamento acaricida all'anno.**
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Lavare la melata con tensioattivi o nitropotassa.		

SUSINO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 500 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro il mese di giugno nel limite di 110 unità.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del susino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Monilia** *(Monilia laxa, M. fructigena)*	Interventi agronomici: - all'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà; - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo; - curare il drenaggio. Interventi chimici: - su varietà ad alta recettività' è opportuno intervenire in pre-fioritura; - qualora durante la fioritura si verifichino condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura; - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	Polisolfuro di calcio Iprodione* Procimidone* Fenbuconazolo** Propiconazolo** Tebuconazolo** Ciprodinil*** Ciprodinil+Fludioxonil° Fenexamide°	* **I Dicarbossimidici sono ammessi fino alla caduta petali.** ** **I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. In pre raccolta contro questa avversità non effettuare più di 2 interventi, senza mai ripetere lo stesso IBE.** *** **Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.** ° **Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno.**
Corineo *(Coryneum beijerinckii)*	Interventi agronomici: - limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici Ziram*	* **Impiegabile non più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** in condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità nel periodo primaverile).
Ruggine *(Transchelia pruni-spinosae)*		Zolfo Tebuconazolo *	* **I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. In pre raccolta contro questa avversità non effettuare più di 2 interventi, senza mai ripetere lo stesso IBE.**

Segue Difesa integrata Susino - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** *(Xanthomonas campestris pv. pruni)*	All'impianto Scegliere materiale di propagazione sano e cultivar poco suscettibili. Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie; - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	
FITOFAGI PRINCIPALI **Cocciniglia di S.Josè** *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Soglia su San Josè:** **- presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.** **Soglia su Cocciniglia bianca:** **- presenza diffusa sulle branche principali.**	Polisolfuro di calcio Olio bianco Fosmet* Fenitrotion *	*** Contro questa avversità impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa tra loro**
Afidi verdi *(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli, ecc.)*	**Soglia: infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini.**	Pirimicarb* Imidacloprid** Acetamiprid**	*** Sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta.** **** Utilizzabili a bottoni bianchi o da caduta petali, 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.**
Afide farinoso *(Hyalopterus pruni)*	**Soglia: presenza.**	Pirimicarb* Acetamiprid** Imidacloprid **	**Contro questa avversità 1 solo intervento.** **Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.** **** Utilizzabile a bottoni bianchi o da caduta petali, 1 sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro.** * Valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi.

Segue Difesa integrata Susino - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola delle susine *(Cydia funebrana)*	Interventi chimici: Si consiglia di posizionare a partire dall'ultima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per appezzamento. Soglia indicativa: - prima generazione: interventi giustificati solo in presenza di scarsa allegagione. - seconda e terza generazione: in condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana.	Confusione sessuale e disorientamento Fenitrotion * Fosalone * Malation * Fosmet * Etofenprox** Diazinone ***	Per confusione sessuale e disorientamento attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei singoli prodotti commerciali. *** Prodotti impiegabili 1 sola volta all'anno in alternativa fra loro.** ****Utilizzabile 1 sola volta all'anno nelle 2 settimane che precedono la raccolta.** ***** Impiegabile al massimo una volta all'anno contro questa avversità.**
FITOFAGI OCCASIONALI **Tripidi** *(Taeniothrips meridionalis* ecc.*)*	Soglia indicativa: - presenza su cultivar suscettibili (es. Angeleno).	Diazinone	**E' ammesso 1 solo trattamento a caduta petali.** **Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno.**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*		Clofentezine	**E' consentito 1 solo intervento acaricida all'anno.**
Nematodi *(Meloidogyne* spp.*)*	Il susino è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante sane, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e le sue selezioni.		

Segue Difesa integrata Susino - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini *(Hoplocampa* spp.)		Imidacloprid * Fosalone Fenitrotion	**Contro questa avversità al massimo un trattamento all'anno.** *** E' consentito un solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa a Acetamiprid**

VITE

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 2.200 piante/ettaro riducibili a 1.000 nelle zone di pianura.

CONCIMAZIONE

Azoto

1. La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2. gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 70 unità nelle zone A e di 80 unità nelle zone B.
3. non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica nelle zone A e le 50 unità nelle zone B.

Potassio
non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio nelle zone A e di 95 unità nelle zone B.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della vite da uva da vino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

REGOLATORI DELL'ALLEGAGIONE:

E' ammesso l'impiego di acido gibberellico solo su Pinot grigio, Pinot nero e Pinot bianco.

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Plasmopara viticola)*	Intervenire seguendo le indicazioni fornite localmente dai gruppi di Lotta Guidata ed Integrata operanti sul territorio.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Tolilfluanide°°° Mancozeb* Metiram* Cimoxanil** Zoxamide** Dimetomorf**** Iprovalicarb**** Benalaxil*** Metalaxil*** Metalaxil M*** Pyraclostrobin° Azoxistrobin ° Famoxadone° Fenamidone° Folpet°°	* **I ditiocarbammati sono impiegabili fino all'allegagione e comunque non oltre il 20/6; tale limite non si applica agli impianti in fase di allevamento.** ** **Impiegabili al massimo 3 volte all'anno.** *** **Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 3 volte all'anno.** **** **Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 3 volte all'anno.** ° **La somma degli interventi annualmente effettuati con Famoxadone, Fenamidone, Azoxistrobin, Kresoxim-metil, Trifloxistrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.** °° **Prodotto impiegabile solamente come partner, al massimo 2 volte all'anno, solamente nel periodo da pre-fioritura ad allegagione.** °°° prodotto dotato di effetto collaterale contro botrite ° Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono stati riscontrati casi di resistenza della peronospora a fungicidi del gruppo Q.o.I.. Tale fenomeno può vanificare l'efficacia del trattamento.

Segue Difesa integrata della vite - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Uncinula necator-Oidium tukeri)*	Dal germogliamento alla pre-fioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Intervenire seguendo le indicazioni fornite dai gruppi di Lotta Guidata ed Integrata operanti sul territorio.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo+ Esaconazolo* Fenarimol* Fenbuconazolo* Miclobutanil* Penconazolo* Pirifenox* Tebuconazolo* Tetraconazolo* Triadimenol* Propiconazolo* Azoxistrobin** Kresoxim-metil** Trifloxistrobin** Pyraclostrobin ** Quinoxifen°	+ Da preferire le applicazioni di Zolfo in polvere in prechiusura grappolo nelle zone ad alto rischio. Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello Zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo l'invaiatura). * **Non eseguire più di 3 interventi con triazolici o pirimidinici (IBE).** ** **La somma degli interventi annualmente effettuati con Famoxadone, Fenamidone, Azoxistrobin, Kresoxim-metil, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.** ° **Non sono ammessi più di 5 interventi all'anno.**

Segue Difesa integrata della vite - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia o Botrite *(Botrytis cinerea)*	Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia. Interventi agronomici: - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente Interventi chimici: - nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in pre-chiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia.	Fenexamide* Ciprodinil + Fludioxonil** Mepanipirim** Pirimetanil** Iprodione° Procimidone° Fluazinam* Solfiti alcalini in Bentonite°°	**Non eseguire più di 2 interventi all'anno contro questa avversità con prodotti di sintesi.** *** E' ammesso un unico intervento all'anno.** **** Prodotti impiegabili 1 volta all'anno in alternativa tra loro.** **° Prodotti impiegabili 1 volta all'anno in alternativa tra loro.** °° Da utilizzare in fase di pre raccolta, rispettando il tempo di carenza

Segue Difesa integrata della vite - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume nero *(Guignardia bidwellii)*	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti; - distruggere con il fuoco i residui di potatura. Interventi chimici: - intervenire solo nei vigneti a rischio.	Mancozeb* Esaconazolo** Fenbuconazolo** Miclobutanil** Penconazolo** Tetraconazolo** Azoxistrobin*** Trifloxistrobin*** Pyraclostrobin ***	*** Per i ditiocarbammati valgono le limitazioni indicate per le altre avversità.** **** Per i triazoli è consentito un quarto trattamento esclusivamente nei vigneti dove sono presenti attacchi sul grappolo.** ***** La somma degli interventi annualmente effettuati con Fenamidone, Azoxistrobin, Kresoxim-metil, Trifloxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.**
Escoriosi		Mancozeb* Metiram* Famoxadone** Azoxistrobin** Pyraclostrobin ** Zolfo	*** Per i ditiocarbammati valgono le limitazioni indicate per le altre avversità.** **** La somma degli interventi annualmente effettuati con Fenamidone, Azoxistrobin, Kresoxim-metil, Trifloxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.**
Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno.	Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio.		In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione. Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, all'atto della potatura, tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici. Procedere poi alla disinfezione delle forbici.

Segue Difesa integrata della Vite - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			**Durante la vegetazione sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici ad azione insetticida. Sono ammessi 3 trattamenti all'anno nei vigneti utilizzati come piante madri per marze e nelle zone in cui la presenza di tignole di 3° generazione è, a giudizio del S.F.R. , particolarmente pericolosa.**
Tignoletta dell'uva *(Lobesia botrana)* **Tignola dell'uva** *(Eupoecilia ambiguella)* **Eulia** *(Argyrotaenia (=Eulia) pulchellana)*	**Non sono ammessi trattamenti con prodotti chimici ad azione insetticida contro la prima generazione.** Soglie per la seconda e terza generazione: - **5% di grappoli infestati da uova nel caso di intervento con *Bacillus thuringiensis*;** - **10% di grappoli infestati da larve o fori di penetrazione nel caso di utilizzo di Clorpirifos metile.** Epoca di esecuzione campionamenti: - seconda generazione: da "allegagione" a "chiusura grappolo"; - terza generazione: da "invaiatura" a 1° decade di settembre.	Indoxacarb Lufenuron Tebufenozide Teflubenzuron *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki** Clorpirifos metile** Clorpirifos etile ** Fenitrotion** Flufenoxuron** Malation** Spinosad°	* L'impiego del *Bacillus thuringiensis* richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione. **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile solo 1 volta all'anno.** **° Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Cicalina verde *(Empoasca vitis)*	**Soglia:** - **intervenire con almeno una forma mobile per foglia.**	Buprofezin Indoxacarb Etofenprox* (°) Fenitrotion* Flufenoxuron* Malation* Tiametoxam *	**Contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno. Intervenire dalla seconda generazione.** *** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(°) Prodotto utilizzabile solo contro la terza generazione.**

Segue Difesa integrata Vite - 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Scaphoideus titanus	**Sono ammessi anche interventi preventivi.** Interventi chimici: - dove previsto un solo trattamento, intervenire, prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite, con prodotti ad attività neurotossica; - dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento nell'immediata post-fioritura preferibilmente con IGR ed il secondo intervento con principi attivi neurotossici in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite; - nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del SFR.	Buprofezin* Indoxacarb* Flufenoxuron*(°) Fenitrotion° Malation° Clorpirifos-etile° Clorpirifos-metile ° Tiametoxam ° Piretro+Piperonil-butossido	**Contro questa avversità al massimo 2 trattamenti all'anno.** **Sono ammessi 3 trattamenti all'anno nei vigneti utilizzati come piante madri per marze.** **Seguire le indicazioni del S.F.R.** *** Prodotti da utilizzare esclusivamente nei confronti delle forme giovanili.** **° Impiegabili al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Ragnetto giallo *(Eotetranychus carpini)* **Ragnetto rosso** *(Panonychus ulmi)*	**Soglia: in assenza di limitatori naturali (fitoseidi, miridi, antocoridi, coccinellidi ecc.): 10 forme mobili per foglia.**	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpirossimate Tebufenpirad	**Al massimo 1 trattamento acaricida all'anno.**
Cocciniglie *(Neopulvinaria innumerabilis, Planococcus ficus, Parthenolecanium corni)*	**Intervenire nei soli vigneti in cui siano in atto infestazioni consistenti.**	Polisolfuro di calcio* Olio Bianco** Buprofezin*** Malation*** Clorpirifos-etile ***	* **Limitare l'intervento alle sole piante colpite.** ** Può essere utilizzato anche per i trattamenti primaverili-estivi in formulati specifici. *** **Impiegabili al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Vite - 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI **Tripide della vite** *(Drepanothrips reuteri)*	**Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento.**	Fenitrotion* Spinosad**	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.** *** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile solo 1 volta all'anno** **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile solo 2 volte all'anno**
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	**Si interviene in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa.**	Bromopropilato	**E' possibile effettuare un solo trattamento all'anno, e comunque solo nei vigneti in fase di allevamento (fino al terzo anno).**

PRESCRIZIONE COMUNE A TUTTE LE SPECIE FRUTTIFERE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Topi ed altri roditori terricoli	Intervenire solo nel caso di forte infestazione in presenza di danni evidenti all'apparato radicale. Adottare accorgimenti che escludano la possibilità di danni alla fauna selvatica (posizionamento delle esche sotto protezioni che impediscano l'accesso a lepri, fagiani ecc.).	Clorfacinone	**Intervento possibile solo su specifica autorizzazione del S.F.R.**

DISERBO DEL FRUTTETO E DEL VIGNETO

INFESTANTI	VINCOLI APPLICATIVI	PRINCIPI ATTIVI	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO
Monocotiledoni e dicotiledoni	**Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Le quantità di formulato commerciale riportate nella colonna delle limitazioni d'uso vanno riferite alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che, in ogni caso, non deve superare il 50% della superficie complessiva.**	Glifosate*	30,4	**Indipendentemente dal numero delle applicazioni, sono annualmente ammessi:** **Glifosate 7,5 l o Kg/ha di formulato commerciale** **Glufosinate ammonio 18 l/ha di formulato commerciale**
		Glufosinate amm.*	11,33	*Ammesso anche un impiego proporzionale della combinazione dei due principi attivi.
		Oxyfluorfen (1)	22.9	**0,8 l/ha di formulato commerciale**

(1) **Non ammesso su actinidia. Per le altre colture da utilizzare a dosi ridotte (0,3-0,5 l/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.**

Es: in un ettaro di frutteto o vigneto si possono complessivamente utilizzare in un anno, eventualmente frazionati in più interventi, 3,75 l di formulato commerciale contenente il p.a. Glifosate al 30,4% o 9 l di formulato commerciale contenente il p.a. Glufosinate ammonio all'11,33% e 0,4 l di formulato commerciale contenente il p.a. Oxyfluorfen al 22,9%.

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione della barbabietola da zucchero non deve essere preceduta da colza.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) non è consentito superare le 120 unità di azoto;
2) la distribuzione è ammessa anche in pre-semina;
3) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi.

Fosforo
Non è consentito superare le 95 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della barbabietola da zucchero».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo barbabietola da zucchero».

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Cercospora *(Cercospora beticola)*	Interventi agronomici: **ricorso a varietà tolleranti (C.T.):** **- cv almeno a bassa tolleranza per estirpi precoci (fino al 30/8);** **- cv almeno a media tollerranza per estirpi più tardivi dopo il 30/8;** **Per la valutazione della tolleranza possono essere prese in considerazione le prove varietali degli anni precedenti o le dichiarazioni dei costitutori delle varietà.** Interventi chimici: **iniziare i trattamenti al raggiungimento della stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante, oppure seguire le indicazioni dei bollettini provinciali o zonali di assistenza tecnica.** I trattamenti proseguono a turni di 20 giorni.	Prodotti Rameici Clortalonil**** Bitertanolo* Ciproconazolo** Difenoconazolo* Fenbuconazolo* Flutriafol* Propiconazolo* Tetraconazolo* Epoxiconazolo * Azoxistrobin** Trifloxistrobin** Fenpropidin***	*** Con i fungicidi IBE non effettuare più di 3 interventi al massimo nel corso dell'annata.** I triazoli sono efficaci anche contro il mal bianco. **** Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.** *****Al massimo 2 trattamenti all'anno.** ****** Prodotto impiegabile al massimo una volta all'anno.**
Mal Bianco *(Erysiphe betae)*	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica.	Zolfo Azoxistrobin* Epoxiconazolo **	*** Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **** Con i fungicidi IBE non effettuare più di 3 interventi al massimo nel corso dell'annata.**
Marciume dei fittoni *(Rhizoctonia violacea, R. solani, Phoma betae, Sclerotium rolfsii)*	Interventi agronomici: - ampio avvicendamento colturale (escludere dall'avvicendamento i prati di leguminose); - facilitare lo sgrondo delle acque; - lavorazione del suolo per avere una buona struttura; - corretta gestione dell'irrigazione.		
VIROSI			
Virus della rizomania (BNYVV)	Interventi agronomici: **- ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani;** - lunghe rotazioni colturali.		

Segue Difesa integrata Barbabietola - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			**Durante la vegetazione sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici ad azione insetticida.**
Altiche *(Chaetocnema tibialis, Longitarsus spp., Phyllotreta vittula)*	**In post-emergenza rispettare le seguenti soglie:** **- fori su foglie cotiledonari;** **- 2 fori/foglia su piante con 2 foglie;** **- 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.**	Benfuracarb* Carbosulfan* Imidacloprid** Tiametoxam** Etofenprox° Alfacipermetrina*** Bifentrin*** Ciflutrin*** Cipermetrina*** Deltametrina*** Fluvalinate*** Lambda-cialotrina***	* **Localizzati alla semina.** **Usare uno solo tra i p.a. indicati.** Usare preferibilmente Benfuracarb o Carbosulfan ove siano più temibili Atomaria e Elateridi. ° **Impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ** **L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti.** *** **Da utilizzarsi qualora non si siano utilizzati geodisinfestanti alla semina o in terreni con elevata sostanza organica che provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti stessi.**
Atomaria *(Atomaria linearis)*	Temibile solo in casi di risemine.	Benfuracarb* Carbosulfan* Tiametoxam** Imidacloprid** Etofenprox°	° **Impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** * **Localizzati alla semina.** ** **L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti.**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	**Soglia:** **15 larve/m². Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.**	Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil* Teflutrin* (**) Imidacloprid** Tiametoxam**	Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni. * **Localizzati alla semina.** ** **L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti**

Segue Difesa integrata Barbabietola - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleono *(Conorrhynchus mendicus)*	**Soglie:** **- erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile;** **- superamento di 2 adulti per vaso/settimana.**	Alfacipermetrina* Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Fluvalinate* Lambda-cialotrina*	*** Non superare 2 interventi a pieno campo per anno.** Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento; poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Spodoptera* spp.*)*	**Soglie:** **- con Piretroidi:** **2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare;** **- con *Bacillus thuringiensis*:** **1-2 larve/pianta, con distruzione del 15% dell'apparato fogliare.**	Alfacipermetrina* Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Fluvalinate* Lambda-cialotrina* Etofenprox* (°) *Bacillus thuringiensis*	*** Non effettuare più di 1 trattamento contro queste avversità.** **(°) Al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Afide nero *(Aphis fabae)*	**Soglia:** **50% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari.**	Pirimicarb Bifentrin Triazamate	**Intervento nelle aree infestate ed in assenza di coccinellidi.** **Non effettuare in ogni caso più di 1 intervento.**

Segue Difesa integrata Barbabietola - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematode a cisti *(Heterodera schachtii)*	Interventi agronomici: - programmare una rotazione almeno quadriennale con cereali, soia, liliaceae e, nei terreni fortemente infestati, integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti di rafano (cv Pegletta, Nemex) o di senape bianca (cv. Emergo) : - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo, seguite da una coltura primaverile-estiva (es. soia, mais); - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiescenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno o solamente trinciate nel caso si intenda favorire un ricaccio della coltura nei terreni messi a riposo (set-aside).		**Non usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poichè suscettibili al nematode.** **Tale limitazione non è valida per cv resistenti di rafano oleifero e senape bianca.** Porre attenzione nelle successioni con pomodoro e spinacio. In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essicato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.
Nottue terricole *(Agrotis segetum, A. ipsilon)*	**Soglia:** **1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per m^2 fino allo stadio di 8-10 foglie.**	Alfacipermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina	Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale.
Casside *(Cassida vittata, C. nobilis)*	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento.	Alfacipermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Fluvalinate Lambda-cialotrina	**Limitare il trattamento ai soli focolai di infestazione.**

DISERBO BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina *(Programma A)*	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio*	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico. *Prodotto limitatamente efficace a basse temperature.
Pre-emergenza *(Programma B)* In questa epoca i diserbi possono essere usati solo localizzati sulla fila oppure, se distribuiti a pieno campo, finalizzati al solo condizionamento delle malerbe.	Dicotiledoni	Cloridazon Metamitron Lenacil Ethofumesate	65 70 80 44,64	2 2 0,25 1	**Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in preemergenza sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato e pieno campo). Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per i singoli p.a. sono possibili miscele. In questo caso la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di p.a. indicate) non potrà superare i 3 litri/kg per ettaro. (**)**
	Graminacee e dicotiledoni	Glufosinate ammonio	11,33	5	

(**) Esempi di diverse miscele utilizzabili: dosi massime complessive:

PRINCIPI ATTIVI	% P.A.	l o kg/ha
Cloridazon + Metamitron	65+70	2+1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65+80+44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2
Metamitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8

Segue diserbo Barbabietola - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza con microdosi *(Programma C)* (2)	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam	15,9	1	**Ricorrere a trattamenti precocissimi da ripetere a cadenza di 8 – 10 giorni.** E' ammessa la combinazione anche ripetuta dei p.a. indicati. L'aggiunta di olio bianco fino a 0,5 l/ha è particolarmente utile: la dose deve essere stabilita in relazione alla temperatura ed alla umidità dell'aria. **Sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno.** **Nei terreni torbosi ed in casi di particolari e documentabili problemi malerbologici sono ammessi fino a 4 interventi all'anno.** *** Non è consentito, comunque, indipendentemente dal numero degli interventi complessivamente eseguiti, superare la dose di 70 gr/ha/anno.** Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid
		Etofumesate	21,1	0,5	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(5,9+1,5+12,2)	1	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,21+1,5+11,06)	0,7	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,58+2,53+15,15)	0,7	
		(Fenmedifam + Etofumesate)	(17,86+17,86)	0,7	
		Metamitron	70	0,5	
		Cloridazon	65	0,5	
		Trisulfuron-metil*	50	0,04	

Segue diserbo Barbabietola - 3

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza Con dosi crescenti *(Programma D)* **(2)**	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam	15,9	2	Il ricorso al presente programma è ammesso solo ed esclusivamente nei casi in cui condizioni agroclimatiche avverse determinino l'impossibilità di rispettare, in toto o in parte, il programma C. Sono ammessi al massimo 2 interventi l'anno, secondo il presente programma. Complessivamente, nel caso di integrazione del programma D al programma C, sono ammessi 3 interventi all'anno.
		Etofumesate	21,1	0,7	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(5,9+1,5+12,2)	1,5	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,21+1,5+11,06)	1.2	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,58+2,53+15,15)	1,2	
		(Fenmedifam + Etofumesate)	(17,86+17,86)	1,2	
		Metamitron	70	1,5	*** Non è consentito, <u>comunque</u>, indipendentemente dal numero degli interventi, superare la dose di 70 gr/ha/anno.** Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid
		Cloridazon	65	1,5	
		Trisulfuron-metil*	50	0,04	

Segue diserbo Barbabietola - 4

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza per risolvere specifiche problematiche	Problemi di *Poligonum aviculare*, cuscuta, *Cirsium*, *Abutilon*, *Xanthium* spp., *Bidens* spp, *Amni majus*, *cruc.*, Girasole.	Lenacil***	80	0,2	(***) Applicazione ad integrazione degli interventi di post-emergenza (****) Interventi localizzati
		Propizamide****	35	1,5	
		Clopiralid****	10	1,2	
	Problemi di graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere	10,63	0.75	L'impiego di questi p.a., da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con i p.a. indicati nei programmi C e D, è ammesso solo nei casi in cui si verifichino i problemi espressamente indicati nella relativa colonna TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE.
		Ciclossidim	10,9	1.5	
		Fenoxaprop etile	6.6	1	
		Quizalofop-p-etile	5,27	1	
		Fluazifop-p-butile	13,3	1	
		Propaquizafop	9,7	0.8	
	Problemi di graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere	10,63	1	
		Ciclossidim	10,9	4	
		Fenoxaprop etile	6.6	2	
		Quizalofop-p-etile	5,27	2	
		Fluazifop-p-butile	13,3	2	
		Propaquizafop	9,7	1	

ATTENZIONE! Nei programmi C,D, le dosi espresse in l/ha o kg/ha f.c. si riferiscono al singolo intervento.

COLZA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
La coltivazione della colza non deve essere preceduta da girasole e soia.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) non è consentito superare le 80 unità di azoto nelle zone A e le 120 unità nelle zone B;
2) la distribuzione deve essere frazionata rispettivamente in 2 interventi nelle zone A e 3 nelle zone B.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica nelle zone A e 50 nelle zone B, distribuite localizzate alla semina.

Potassio
Non è consentito superare le 40 unità di ossido di potassio e 50 nelle zone B, distribuite localizzate alla semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della colza».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del colza».

DIFESA INTEGRATA DEL COLZA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Malattie crittogamiche *(Alternaria brassicae, Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - impiego di varietà tolleranti.		
FITOFAGI			
Meligete	Interventi chimici: - intervenire in prefioritura.	Fluvalinate	**E' consentito 1 unico intervento.**
Altiche, atalia, ceutorrinchi, nottue	Per le nottue, in alternativa all'intervento chimico, è consigliato un intervento con *Bacillus thuringiensis*. Interventi chimici: - intervenire soltanto in presenza di forti infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Fluvalinate Piretro naturale Ciflutrin *	**Contro queste avversità è consentito in totale 1 unico intervento. Evitare i trattamenti in fioritura per salvaguardare i pronubi. * Impiegabile soltanto in pre-fioritura.**

DISERBO DEL COLZA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-emergenza e post-emergenza precoce	Graminacee e Dicoltiledoni	Metazaclor	43,5	2,5	
Post-emergenza	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	0.75 1.5 1 1 1 0.8	Olio bianco: ammesso
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	1 4 2 2 2 1	
	Dicotiledoni	Clopiralid	9,5	1	

Erba Medica, Trifogli ed altre Leguminose foraggere da prato

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

Azoto:
Non è consentito superare le 30 unità di azoto/ha nelle zone A e le 40 unità di azoto/ha nelle zone B.

Fosforo:
Non è consentito superare le 120 unità di anidride fosforica/ha nelle zone A e le 150 unità di anidride fosforica/ha nelle zone B.

Potassio:
Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nelle zone A e le 180 unità di ossido di potassio/ha nelle zone B.

Anni intermedi

Azoto: non è consentito distribuire azoto.
Fosforo: non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica/ha.
Potassio: non è consentito superare le 70 unità di ossido di potassio/ha.

Ultimo anno

Azoto: non è consentito superare le 60 unità di azoto/ha.
Fosforo: non è consentito distribuire anidride fosforica /ha.
Potassio: non è consentito distribuire ossido di potassio/ha.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con prodotti fitosanitari.

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto nella tabella «diserbo dell'erba medica».

DISERBO DELL'ERBA MEDICA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30.4	3.0	Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Post-emergenza 1° anno d'impianto	Dicotiledoni e graminacee	Imazamox	3.7	0.75	
Post-emergenza	Cuscuta Rumex obtusifolius+ Rumex crispus	Propizamide (1) Asulam (2)	35.5% 33.9%	4.0 3.5	**1) Solo per la cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 15% dell'intera superficie.** **2) E' consentito un unico trattamento contro il Rumex spp. nel periodo di impegno con uso di Asulam a 3,5 l/ha di prodotto commerciale al 33,9% di principio attivo.**

Si consiglia di effettuare nell'anno di impianto almeno un taglio di rinettamento dopo la semina.

Per il diserbo dei trifogli e delle altre leguminose foraggere da prato non sono ammessi interventi diserbanti.

FRUMENTO

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

1) non è consentito superare le 140 unità di azoto nelle zone A e le 120 unità nelle zone B;
2) non sono ammesse distribuzioni in pre-semina;
3) gli apporti azotati sono ammessi a partire dal mese di febbraio; fanno deroga gli apporti azotati distribuiti con concimi organo-minerali, nel limite di 30 unità/ha e letame palabile nei limiti di prescrizione.

Fosforo

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del frumento».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frumento».

DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			**Oltre alla concia del seme è ammesso 1 solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Carbone *(Ustilago tritici)*	Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Tebuconazolo + Tiram Triticonazolo+Guazatina Triticonazolo+Iprodione	
Carie *(Tilletia spp.)*	Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Guazatina Carboxin+Tiram Tebuconazolo + Tiram Triticonazolo+Guazatina Triticonazolo+Iprodione	
Fusariosi *(Fusarium spp.)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	Flutriafol* (**) Guazatina* Prochloraz* (°) Prochloraz+Mancozeb* Tebuconazolo* Tebuconazolo+Tiram* Triticonazolo+Guazatina* Triticonazolo+Iprodione* Fenpropimorf** Propiconazolo** Tebuconazolo**	*** Prodotti impiegabili per la concia del seme.** **** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste.** **(°) Prodotto impiegabile per la concia del seme e contro fusariosi, oidio e ruggini.**
Nerume *(Alternaria spp., Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.		

Segue Difesa integrata frumento - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe graminis)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; -varietà resistenti e tolleranti.	Azoxistrobin* Fenpropimorf° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Epoxiconazolo ° Triadimenol° Flutriafol°	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste.** *** Prodotto impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con gli IBE
Ruggini *(Puccinia graminis,* *P. recondita,* *P. striiformis)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti; - varietà precoci;	Azoxistrobin* Fenpropimorf° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Epoxiconazolo ° Triadimenol° Flutriafol°	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste.** *** Prodotto impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con gli IBE
Septoria *(Septoria nodorum,* *S. tritici)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Utilizzare l'effetto collaterale dei fungicidi impiegati per il controllo delle altre crittogame.		

Segue Difesa integrata Frumento - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	**Soglia:** **80% di culmi con afidi a fine fioritura.** **I controlli vanno fatti a partire dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea su un campione di 200 spighe/ha, controllate a gruppi di 10 spighe in 20 siti scelti a caso nel campo.** Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, *Coccinella septempunctata, Propylaea quatuordecimpunctata*, Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con un clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoftoracee).	Pirimicarb	**Massimo 1 intervento con 0,5 kg/ha.** Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Lema *(Oulema melanopa)*	Raramente causa danni rilevanti. Interventi agronomici: - varietà resistenti.		
Nematodi *(Pratylenchus thornei)*	Interventi agronomici: - le razionali concimazioni di azoto e fosforo, che sono consigliate, hanno dimostrato di contenere eventuali attacchi del nematode in coltivazioni avvicendate.		

DISERBO FRUMENTO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3,0 5,0	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Post-emergenza fino al 31 gennaio	Prevalenza di graminacee (*Poa, Lolium* e *Alopecurus*) in presenza di poca *Avena*. In presenza di Viola e altre graminacee e foglia larga	(Diflufenican + Clortoluron)	(2,2 + 25,7)	3,5	Il Clortoluron crea problemi di fitotossicità sulle varietà di frumento tenero Brasilia e Bolero
Post-emergenza con prevalenza di graminacee	Prevalenza *Alopecurus* e *Avena* + dicotiledoni (*Matricaria, Viola, Galeopsis*) senza *Galium*.	Fenoxaprop-p-etile	5,24	1,5	**Vanno usate solo le formulazioni contenenti l'antidoto Mefenpir-dietile.**
	Gravi e specifiche infestazioni di *Alopecurus, Avena, Crocifere e Veronica* (interventi anche a chiazze)	Imazametabenz-metile	19,2	2,0	
	Lolium, Avena, Alopecurus	Tralcoxidim	22,5	1,7	Indispensabile l'uso di bagnante.
	Avena, Lolium, Alopecurus e *Poa trivialis*	Clodinafop	22,2	0,25	Indispensabile l'uso di bagnante. **Vanno usate solo le formulazioni contenenti l'antidoto Cloquintocet.**
	Alopecuros, Lolium, Avena, Falaris	Diclofop-metile	27,3	2	
Post-emergenza con prevalenza di dicotiledoni	Presenza di composite, crucifere, ombrellifere, leguminose, *Viola, Galeopsis*. In assenza di *Galium*.	Tribenuron-metile Triasulfuron	75 20	0,015 0,035	Indispensabile l'uso di bagnante.
	Presenza di composite, ombrellifere, leguminose, *Viola, Galeopsis* e poco *Galium*	(Clopiralid+MCPA+Fluroxipir)	(2,3 +26,7 + 8,63)	2,5	

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza con prevalenza di dicotiledoni	Stella ria media, Papaver rhoeas, Capsella, Viola tricolor, Sinapsi arvensis, Raphanus, Lamium purpureum, Veronica persica, Cirsium spp.	Metsulfuron metile	20	0,015	
	Galium, veronica	Carfentrazone-etile	50	0.04	**Non applicare oltre lo stadio di secondo nodo della coltura Non impiegare il prodotto in miscela con oli**
	Galium, Matricaria, Stellaria, Papavero, Ranunculus, Avena, Alopecurus, Lolium, Falaris	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-P-etile + Mefenpir dietile)	(0,78 + 6,22 + 2,33)	1,25	**Impiegabile solo in associazione con lo specifico coadiuvante.** Attivo anche contro Graminacee.
	Valium, Papaver, Matricaria, Stellaria, Capsella, Sinapsi, Rafanus	Florasulam	4,84	0,1	Per Galium, Aparine si consiglia di trattare entro l'altezza di 20 centimetri.
	Dicotiledoni con prevalenza di *Galium*	Fluroxipir	17,18	1	
		Amidosulfuron	75	0,03	Può essere impiegato anche in miscela con altri p.a. permessi nel presente disciplinare per completare lo spettro d'azione.

GIRASOLE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione del girasole non deve essere preceduta da colza o soia.

CONCIMAZIONE

Azoto
Non è consentito superare le 80 unità di azoto nelle zone A e le 90 unità nelle zone B, distribuite in due o tre soluzioni.

Fosforo

Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica, distribuite localizzate alla semina.

Potassio
Non è consentito superare le 50 unità di ossido di potassio, distribuite localizzate alla semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del girasole».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo girasole».

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Plasmopara helianthi)*	Interventi agronomici: - ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Interventi chimici: **- è obbligatoria la concia delle sementi importate.**	 Benalaxil* Metalaxil*	 *** Utilizzabili solo per la concia del seme.**
Marciume carbonioso *(Sclerotium bataticola)*	Interventi agronomici: - lunghe rotazioni; - semine precoci; - ridotte densità di semina; - irrigazioni di soccorso in pre-fioritura; - limitato uso di concimi azotati; - impiego di seme non infetto.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - interramento dei residui colturali contaminati; - limitare l'apporto di azoto.		
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo; - adozione di ampi avvicendamenti colturali; - interramento dei residui colturali infetti; - concimazione equilibrata; - accurato drenaggio del suolo.		

DISERBO GIRASOLE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
		Glufosinate ammonio	11,33	5	
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Flurocloridone	22,7	2,5	
	Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	49	2	sono da intendersi quali graminicidi integrativi degli altri prodotti qui elencati.
		Flufenacet	60	0,5	
		S-Metolaclor	68,5	2	
		Oxadiazon	87,3	1,25	
		Oxifluorfen	25,5	2	
		Pendimetalin	23,6	0,7	
			31,7	2	
Post-emergenza	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere	10,63	0.75	
		Ciclossidim	10,9	1.50	
		Fenoxaprop etile	6.6	1	
		Quizalofop-p-etile	5,27	1	
		Fluazifop-p-butile	13,3	1	
		Propaquizafop	9,7	0.8	
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere	10,63	1	
		Ciclossidim	10,9	4	
		Fenoxaprop etile	6.6	2	
		Quizalofop-p-etile	5,27	2	
		Fluazifop-p-butile	13,3	2	
		Propaquizafop	9,7	1.0	
	Contro *Avena*, *Alopecurus* e crucifere	Imazametabenz	19	1,5	

GRANOTURCO (MAIS)

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Per quanto riguarda gli apporti azotati non è consentito superare le 260 unità di azoto nelle zone A e le 210 unità nelle zone B;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: 0-20% alla semina, il 40-50% allo stadio di 4-5 foglia ed il restante dall'8° foglia in poi.

Fosforo

Non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del granoturco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo granoturco».

DIFESA INTEGRATA DEL GRANOTURCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone comune *(Ustilago maydis)*	Interventi agronomici: - concimazione equilibrata; - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto *(Gibberella zeae)*	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
BATTERIOSI			
Batteriosi *(Erwinia* spp.)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
VIROSI			
Virus del nanismo maculato del mais (MDMV) Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	Interventi preventivi - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		

Segue Difesa integrata granoturco - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Elateridi** (*Agriotes* spp.)	Interventi agronomici: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Interventi chimici **Soglia alla semina:** **- presenza accertata con specifici monitoraggi di 10-15 larve/m^2.**	Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil** Teflutrin* Imidacloprid** Tiametoxam**	Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicai operare nel seguente modo: - rompere il medicaio nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo; - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. * **Utilizzabile localizzato sulla fila al momento della semina.** ** **L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di altri geodisinfestanti.**

Segue Difesa integrata Granoturco - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	Interventi agronomici: - sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. Interventi chimici: - intervenire contro la seconda generazione.	Alfacipermetrina* (°) Bifentrin* Ciflutrin*(°) Cipermetrina* Deltametrina*(°) Etofenprox* Lambda-cialotrina*(°) *Bacillus thuringiensis* Teflubenzuron Indoxacarb	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.** ***Impiegabili al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa fra loro.** (°) Sostanze attive efficaci anche contro la Diabrotica.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Interventi chimici **Soglia:** **- presenza diffusa di attacchi iniziali.** Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Etofenprox*	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. ***Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità in alternativa fra loro.**
Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	Interventi chimici **Ammessi solo su indicazione del S.F.R.**	Lambda-cialotrina Deltametrina Clorpirifos-etile Clorpirifos metile Ciflutrin Alfacipermetrina	
Afidi dei cereali *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae, Schizaphis graminum)*	**Non sono giustificati interventi specifici.**		

DISERBO GRANOTURCO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI % p.a.	DOSI l/ha o kg/ha f.c.	NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-emergenza - Post emergenza precoce - Post emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin * Dimetenamide * Isoxaflutole * Aclonifen * Flufenacet * S-Metolaclor * Acetoclor *	31,7 79, 5 75 49 60 87,3 36.5	2 0.8 0.06 1 0.5 0.8 2.5	**In caso di utilizzo di miscele con i principi attivi indicati con l'asterisco (*) va comunque rispettato il limite massimo complessivo di 3 kg l/ha/anno di formulato commerciale - nel rispetto comunque della dose massima di impiego di ogni singolo prodotto.** **Il limite massimo di 3 l o Kg/ha/anno per le miscele è comprensivo anche di eventuali principi attivi non contrassegnati con l'asterisco impiegati in miscela con essi.** Nel rispetto delle dosi massime indicate per ettaro per anno, i trattamento possono essere effettuati sia in forma localizzata che a pieno campo.
	Presenza di giavone e sorghetta	Rimsulfuron	25	Un trattamento 40 - 60 g/ha Due trattamenti 30 + 30 g/ha	Indispensabile l'aggiunta di bagnante
	Presenza di sorghetta, giavone e numerose dicotiledoni	Nicosulfuron	4	Un trattamento 1,5 Due trattamenti 1 + 0,5	**Complessivamente non superare 1,5 l/ha**
	Dicotiledoni	Dicamba	21,2	1	**Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.**
		Sulcotrione	26	1	**Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.**

Segue diserbo del granoturco - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza - Post emergenza precoce - Post emergenza	Dicotiledoni	Prosulfuron+Dicamba	75+70	25g+0,27l/ha	
		Bentazone	87	1	
		Tifensulfuron	75	10 g/ha	
	Dicotiledoni con prevalenza di *Abutilon, Bidens, Convolvolus, Callistegia, Rumex*	Florasulam + Fluroxipir	0,1 + 14,57	1	
	Presenza di vilucchio, *Fallopia* e *Abutilon*	Fluroxipir	17	0,5	
	Presenza di chenopodio	Bromoxinil	31,4	1,2	**Consentito esclusivamente nei campi adiacenti ai vigneti in presenza di chenopodio.**
	Graminacee e dicotiledoni	Mesotrione* (Foramsulfuron + Isoxadifen)	9,1 2,33 + 2,33	1 2	*Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron e Nicosulfuron per completarne l'azione contro le graminacee

ORZO ED ALTRI CEREALI VERNINI

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Non è consentito superare le 95 unità di azoto nelle zone A e le 85 unità nelle zone B;
2) la distribuzione non è ammessa in pre-semina;
3) Gli apporti azotati sono ammessi a partire dal mese di febbraio; fanno deroga gli apporti azotati distribuiti con concimi organo-minerali, nel limite di 30 unità/ha e letame palabile nei limiti di prescrizione.

Fosforo

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio

non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'orzo e altri cereali vernini».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo dell'orzo e altri cereali vernini».

DIFESA INTEGRATA DELL' ORZO ED ALTRI CEREALI VERNINI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Oidio, ruggini, ecc.**		Azoxistrobin* Fenpropimorf° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Triadimenol° Tetraconazolo° Epoxiconazolo °	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità.** *** il prodotto è impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con triazoli
Carbone *(Ustilago tritici)*	Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Triticonazolo+Iprodione	
Elmintosporiosi *(Drechslera sorokiniana)*	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Triticonazolo+Iprodione	
Maculatura reticolare *(Drechslera teres)*	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - varietà resistenti; - semine ritardate; - concimazioni azotate equilibrate. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Tebuconazolo+Tiram	
Septoria *(Septoria nodorum)*	Interventi agronomici: - densità di semina regolari; - concimazioni azotate equilibrate. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Tebuconazolo+Tiram Triticonazolo+Iprodione	
Striatura fogliare *(Drechslera graminea)*	Interventi agronomici: - varietà resistenti. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Tebuconazolo+Tiram	

Segue difesa integrata dell'orzo ed altri cereali vernini 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
Virosi dei cereali	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - varietà resistenti.		
Virus del nanismo giallo	Interventi agronomici: - semine ritardate.		
FITOFAGI			
Afidi *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	Soglia: pur essendo molto diffusi, nelle nostre aree non hanno mai rappresentato un reale problema.		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.

DISERBO ORZO E ALTRI CEREALI VERNINI

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30,4	3	Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.

PISELLO PROTEICO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento non può essere seguito e/o preceduto da se stesso o da altre leguminose.

CONCIMAZIONE

Azoto:
Non è consentito superare le 30 unità di azoto/ha nelle zone A e le 40 unità di azoto/ha nelle zone B.

Fosforo:
Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica/ha nelle zone A e le 100 unità di fosforo/ha nelle zone B.

Potassio:
Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio/ha nelle zone A e le 100 unità di ossido di potassio/ha nelle zone B.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pisello proteico».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto nella tabella «difesa del pisello proteico».

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO PROTEICO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	NOTE
MALATTIE FUNGINE			
Patogeni tellurici *(Rhizocthonia spp., Fusarium spp., eccetera)*	Concia del seme con prodotti ammessi		
Peronospora *(Pseudoperonospera pisi)*	Interventi chimici: - solo in caso di attacchi precoci Interventi agronomici: - impiego di varietà tolleranti o poco suscettibili.	Dithianon	**Ammesso 1 solo intervento all'anno.**
Oidio *(Erypsiphe poligoni)*		Zolfo Penconazolo*	**Ammesso 1 intervento all'anno in post-fioritura.** *Solo in caso di attacchi elevati
Antracnosi *(Ascochita spp)*	Consentita solo la lotta agronomica: -Effettuare ampie rotazioni -Impiegare seme conciato		
PARASSITI ANIMALI			
Afide verde *(Acythosiphon pisum)* *Afide nero* *(Aphis fabae)*	Interventi chimici: - presenza di colonie diffuse ed in accrescimento	Pirimicarb Bifentrin Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	**Ammesso 1 intervento all'anno.**

DISERBO DEL PISELLO PROTEICO					
EPOCA DI IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			%p.a.	l o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	30.4	3	(1) Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico (2) Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25°C. (2+) Si consiglia di eseguire il trattamento quando la coltura ha raggiunto gli 8 – 10 centimetri di altezza.
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (2 +) Imazamox(2)	87 3.7	1.5 0.75	
	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 13,3 9,7	0.75 1.50 1 1 0.8	
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 13,3 9,7	1 4 2 2 1.0	

PRATI AVVICENDATI di GRAMINACEE (Dactylis glomerata, Festuca arundinacea, Loietto perenne)

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

in pre-semina/semina

Azoto: non è consentito superare le 60 unità di azoto/ha nella Zona A e 80 unità azoto/ha nella Zona B;
Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica/ha nella Zona A e 120 unità di anidride fosforica/ha nella Zona B;
Potassio: non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nella Zona A e 180 unità di ossido di potassio/ha nella Zona B.

.

dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

Anni Successivi

alla ripresa vegetativa

Azoto: non è consentito superare le 80 unità di azoto;
Fosforo: non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica;
Potassio: non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con antiparassitari .

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto nella tabella «diserbo dei prati avvicendati di graminacee».

DISERBO DEI PRATI AVVICENDATI DI GRAMINACEE

EPOCA DI IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			%p.a.	l o kg/ha f.c.	
Post-emergenza	Rumex obtusifolium e Rumex crispus Dicotiledoni	Asulam Dicamba	33.9 21.2	4.0 1.0	

PRATI AVVICENDATI di GRAMINACEE e LEGUMINOSE

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

In pre-semina/semina

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto/ha nella Zona A e 60 unità di azoto/ha nella Zona B

Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica/ha nella Zona A e 120 unità di anidride fosforica/ha nella Zona B;

Potassio: non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nella Zona A e 180 unità di ossido di potassio/ha nella Zona B.

.

Dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

Anni successivi

Alla ripresa vegetativa

Azoto: non è consentito superare le 30 unità di azoto;

Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica;

Potassio: non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

Dopo ogni sfalcio

Azoto:non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione
Potassio: non è consentita la concimazione.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con antiparassitari.

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi interventi diserbanti

SOIA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione della soia non deve essere preceduta dal colza o dal girasole.

CONCIMAZIONE

Azoto
Non sono ammesse concimazioni azotate; fanno eccezione gli apporti fino a 30 unità provenienti da concimazioni organo-minerali.

Fosforo
Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della soia».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo soia».

DIFESA INTEGRATA DELLA SOIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro dello stelo** *(Diaporthe phaseolorum* var. *caulivora)* **Avvizzimento dello stelo** *(Diaporthe phaseolorum* var. *sojae)* **Antracnosi** *(Colletotrichum dematium* var. *truncatum)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ridotta densità colturale; - interramento dei residui colturali infetti; - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici; - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.	Carboxin+Tiram	**Ammessa solo la concia del seme.**
Marciume da Phytophthora *(Phytophthora megasperma* var. *sojae)*	Interventi agronomici: - la difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - evitare di riseminare soia o altre colture ricettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - favorire il drenaggio del suolo.		
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo; - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi; - mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm; - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura; - interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta; - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora *(Peronospora manshurica)*	Interventi agronomici: - interramento dei residui delle piante; - impiego di cultivar resistenti o poco recettive; - impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - avvicendamento con piante non suscettibili; - buona sistemazione del terreno; - impiego di seme sano.		

Segue difesa integrata soia - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI			
Maculatura batterica *(Pseudomonas syringae pv. glycinea)*	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - impiego di seme controllato secondo il metodo del D.M. 12 ottobre 1992 -G.U. n° 265 del 10.11.92.		
VIROSI			
Mosaico della soia (SMV)	Virus trasmesso per seme e per afidi. Interventi agronomici: - ricorrere a seme sano (esente dal virus); - controllo delle erbe infestanti; - eliminare le piante infette, specie da seme.		
FITOFAGI			
Ragnetto rosso comune o bimaculato *(Tetranychus urticae)*	Interventi agronomici: - irrigazione; - eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Lotta biologica: - il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare/m², una volta individuato il tetranichide nell'appezza-mento. **Soglia:** **- 0,1-0,2 acari/foglia (campione di 100 foglie/ha).** Interventi chimici **Soglia:** **- 20 luglio, il valore di 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha). Se entro tale data la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi;** **- dopo la seconda decade di luglio non effettuare alcun intervento anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.**	*Phytoseiulus persimilis* Exitiazox	Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m).
FITOFAGI OCCASIONALI			
Mosca *(Delia platura)*	Interventi agronomici: - effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.		

DISERBO SOIA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet S-Metolaclor Pendimetalin Oxadiazon Metribuzin	60 87,3 31,7 34,10 35	0,7 1,25 2,0 1,5 0,5	Il Pendimetalin esercita una buona azione su *Poligonum aviculare, Abutilon* ecc. **Nel caso di utilizzo in miscele va comunque rispettato il limite massimo di 2 l o kg/ha.**

Segue diserbo soia - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (2)	87	1,5	(2) Nei programmi di controllo in cui si prevedono interventi con microdosi attivate è ammessa l'attivazione con olio bianco fino alla dose di 0,5 l/ha e/o solfato ammonico fino alla dose di 3-5 kg/ha).
		(Bentazone + Fomesafen) (3)	(28 + 8)	2	
		Acifluorfen (2)	19,9	2	(3) Trattamenti precoci e quindi su infestanti ancora di modeste dimensioni. **Nel caso di utilizzo in miscela, va comunque rispettato il limite massimo di 2 l o kg di f.c.**
		Oxasulfuron	75	0,1	
		Tifensulfuron	75	0,008	
		Imazamox	4	1	Si consigliano interventi ripetuti usando dosaggi ridotti.
	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	0.75 1.50 1 1 1 0.8	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	1 4 2 2 2 1.0	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.

SORGO DA GRANELLA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento colturale non può essere seguito e/o preceduto dal mais.

CONCIMAZIONE

Azoto:
1) La dose massima consentita è di 140 unità/ha nelle zone A e di 160 unità/ha nelle zone B;
2) in pre-semina la dose distribuita non potrà superare il 50% dell'azoto totale.

Fosforo:
Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica/ha in localizzazione alla semina.
In alternativa 100 unità di anidride fosforica/ha quando distribuita a pieno campo.

Potassio:
Non è consentito superare l'apporto di 70 unità di ossido di potassio/ha.

DIFESA FITOSANITARIA

Parassiti animali

Per elateridi ed altri insetti terricoli (Agriotes spp.etc;) è consentita la geodisinfestazione localizzata alla semina in presenza, accertata con specifici monitoraggi, di 10/15 larve/mq.
Il principio attivo ammesso è il teflutrin o altri registrati per il sorgo.

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del sorgo da granella».

DISERBO DEL SORGO DA GRANELLA

EPOCA D' IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			%p.a.	l o kg/ha f.c.	
Pre-Semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate Glufosinate ammonio	30.4 11.33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-Emergenza (2)	Dicotiledoni e Graminacee	Propachlor Aclonifen*	45 65 49	1,5 6.0 1.0	**Con interfila 75 cm.: solo diserbo localizzato, con interfila 45 cm. anche diserbo a pieno campo.** * L'intervento si esegue dopo la semina della coltura ed in pre-emergenza delle infestanti. L'impiego di Aclonifen è particolarmente indicato nei casi in cui si temono gli effetti residui sulle colture in successione di Terbutilazina.
Post-Emergenza	Dicotiledoni	Dicamba (3)	21	0.75	Impiegabile con sorgo entro le 5 foglie: in caso di impiego di nuove varietà controllare preventivamente la selettività.

TABACCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

È ammesso l'avvicendamento del tabacco con intervallo di tre anni.

CONCIMAZIONE

Azoto
Non è consentito superare le 120 unità di azoto.

Fosforo
Non è consentito superare le 130 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 200 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del tabacco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo tabacco».

CONTROLLO SELETTIVO DEI GERMOGLI

E' consentito l'impiego di fitoregolatori (idrazine maleica, N-decanolo e simili) con un limite massimo di 3 interventi all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL TABACCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Peronospora tabacina)*	Interventi agronomici *In semenzaio:* - ubicare i semenzai in luoghi asciutti e non ombreggiati; - favorire l'arieggiamento; - limitare le irrigazioni evitando ristagni di umidità. *In coltivazione:* - evitare investimenti eccessivamente fitti; - assicurare un drenaggio ottimale. Interventi chimici: - intervenire in seguito a precipitazioni piovose, con elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare; - in semenzaio assicurare la continua protezione della coltura.	Benalaxil * Cimoxanil Mancozeb Metalaxil * Metalaxil M * Metiram Propineb Acibenzolar -S -metil Propamocarb *** Fenamidone**	*** Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro** ***** Limitatamente alla coltura in semenzaio.** **** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno**
Marciumi basali *(Pythium* spp., *Rhizoctonia solani,* *Thielaviopsis basicola)*	Interventi agronomici: - in semenzaio favorire l'arieggiamento, limitare le irrigazioni evitando ristagni, ubicare i semenzai in luoghi asciutti e non ombreggiati; - solarizzazione dei terreni o impiego di terricciati non contaminati; - ridurre la densità di semina.	Benalaxil* Metalaxil M* Propamocarb* Dicloran**	* per *Pythium.* ** per *R.solani* e *T.basicola.*
FITOFAGI			
Elateridi *(Agriotes* spp.)	**Soglia:** **- accertata presenza mediante specifici monitoraggi.**	Benfuracarb*	**Utilizzato sulla fila al momento della semina.**
Nottue terricole *(Agrotis* sp., *Scotia* spp.)	**Soglia:** **- infestazione larvale diffusa a pieno campo.**	Alfacipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina	**E' ammesso 1 solo trattamento all'anno**

Segue Difesa integrata Tabacco - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Myzus persicae,* *M. nicotianae)*	**Soglia:** **- in pre-cimatura: alla comparsa delle prime colonie;** **- in post-cimatura: in presenza di attacchi consistenti.**	Pirimicarb Imidacloprid* Pimetrozine* Tiametoxam* Acetamiprid* Deltametrina** Lambda-cialotrina** Bifentrin**	*** Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro.** **** Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**
VIRUS **(TMV, CMV, PYV, ecc.)**	In semenzaio assicurare un controllo accurato delle infestazioni afidiche mediante difesa chimica integrata dalle seguenti prescrizioni agronomiche: - chiusura delle aperture delle serre con rete a maglie fini; - eliminazione delle malerbe all'interno e nelle vicinanze della serra; - curare la continua igiene degli operatori (lavaggio delle mani, degli attrezzi e del vestiario); - divieto di fumare in semenzaio.		

DISERBO TABACCO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto (letto di semina)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio + Solfato ammonico	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-trapianto interrato	Graminacee + dicotiledoni	Benfluralin Isopropalin Napropamide	12,2 67,75 41,85	8 2 3	
Pre-trapianto non interrato	Dicotiledoni	Aclonifen	49	3	
	Graminacee + dicotiledoni	Etofumesate * Oxadiazon Pendimetalin *	12,12 25,5 31,7	5 1,5 2	* Eventualmente in associazione tra loro.
Post emergenza	Graminacee annuali	Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	1.50 1 1 1 0.8	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.
	Graminacee perennanti	Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	4 2 2 2 1.0	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.

COLTURE ORTICOLE

ASPARAGO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione sesti d'impianto con distanza tra le file non inferiore ai 1,2 m.

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione dell'asparago non deve essere preceduta da: se stesso, soia, erba medica, patata, mais e barbabietola.

CONCIMAZIONE

Azoto
1. Non è consentito superare le 150 unità di azoto in zone A e le 170 unità in zone B;
2. la distribuzione deve essere effettuata in post-raccolta, a ripresa vegetativa avvenuta, frazionando la somministrazione in più volte.

Fosforo
1. Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica;
2. la distribuzione dei fertilizzanti fosfatici deve essere effettuata durante l'inverno.

Potassio
1. Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio;
2. la distribuzione deve essere effettuata in post-raccolta, a ripresa vegetativa avvenuta frazionandone la somministrazione in più volte.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'asparago».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo asparago».

DIFESA INTEGRATA DELL'ASPARAGO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Ruggine *(Puccinia asparagi)*	Interventi agronomici: - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione; - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo; - scelta di varietà tolleranti o resistenti. - Interventi chimici: - i trattamenti vanno di norma iniziati 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti poi fino a fine agosto - primi settembre a cadenza di 10-15 giorni.	Prodotti rameici Difenoconazolo* Tebuconazolo * Azoxistrobin**	*** Utilizzabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro.** **** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	Interventi agronomici: - interventi autunnali ed invernali di bruciatura delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Interventi chimici: **- sono ammessi solo negli impianti colpiti da stemfiliosi;** - si consigliano trattamenti ogni 6-8 giorni nei periodi in cui le condizioni climatiche sono favorevoli al patogeno.	Prodotti rameici Difenoconazolo* Tebuconazolo * Azoxistrobin**	*** Utilizzabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro.** **** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.* sp. *asparagi, F .moniliforme, F. solani, F. roseum)*	Interventi specifici: - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano.		La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	Interventi agronomici: - avvicendamento colturale con piante poco recettive; - impiego di zampe sane. - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		

Segue Difesa integrata Asparago - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
(AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri virus-esenti.		
FITOFAGI			
Mosca grigia *(Delia platura)*	Interventi chimici: - interventi a carattere cautelativo specie nelle zone litoranee ove sono ricorrenti le infestazioni del dittero sui turioni delle prime raccolte; - intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni.	Teflutrin Deltametrina	**Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre-emergenza. Ammesso 1 solo intervento.**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*			Sono presenti nei terreni particolarmente sabbiosi.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Criocere *(Crioceris asparagi, C. duodecimpunctata)*	Interventi chimici **Soglia: elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi due anni di impianto.**	Fosalone*	*** Impiegabile 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Ipopta *(Hypopta caestrum)*	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno; - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante. Interventi chimici: **- giustificati solo negli impianti ove sono state osservate infestazioni nella precedente annata;**	Fosalone* Malation**	Limitare il trattamento ai focolai iniziali di infestazione e ad una adeguata fascia circostante, onde bloccare la progressione dei danni. Utilizzare almeno 20 hl/ha di acqua per bagnare bene il terreno e il colletto delle piante. *** Impiegabile 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità. ** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno.**
Afide *(Brachycorynella asparagi)*	**Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione.** Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti.	Estratto di piretro Deltametrina	

DISERBO ASPARAGO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto Pre-ricaccio e/o Post-raccolta	Dicotiledoni graminacee annuali e perenni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-ricaccio	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin * Metribuzin Dicamba	25,5 31,7 35 21,2	2 3 1 0,5	**Da usare solo su asparagiaia impiantata.** * Attenzione al periodo di carenza: 60 gg.
Pre-ricaccio e Post-raccolta	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin	25,5 31,7	2 3	
Post raccolta	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Propaquizafop	10,63 10,9 9,7	0.75 1.50 0.8	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Propaquizafop	10,63 10,9 9,7	1 4 1.0	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.

CAVOLI (cavolfiore, cavolo verza, cavolo cappuccio, broccolo)

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento non è ammessa la monosuccessione.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Non è consentito superare le 100 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo alla preparazione del letto di semina, un altro terzo 20 giorni dopo il trapianto ed il rimanente dopo altri 30 giorni.

Fosforo

Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica, da distribuire tutte alla preparazione del letto di semina.

Potassio

Non è consentito superare le 220 unità di ossido di potassio, da distribuire tutte alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dei cavoli».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo cavoli».

DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici: - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - distruggere i residui delle piante infette. Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Efficaci anche contro le batteriosi.
Ernia *(Plasmodiophora brassicae)*	Interventi agronomici: - evitare i terreni acidi; - utilizzare piante sane; - utilizzare varietà tolleranti - effettuare ampie rotazioni.		
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Interventi agronomici: - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione.	Dicloran	**Trattamento ammesso solo in semenzaio.**
Peronospora *(Peronospora brassicae)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate. Interventi chimici: I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).	Metalaxyl* Prodotti rameici Propamocarb	* **Limitatamente al cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo verza impiegabile al massimo 2 volte all'anno.**
BATTERIOSI			
(Xanthomonas campestris, *Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi; - eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Cavolo - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae)*	**Soglia:** **- presenza generalizzata con colonie in accrescimento.**	Estratto di piretro Pirimicarb * Esfenvalerate* Bifentrin° Etofenprox*	*** Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno.** **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Altica *(Phyllotreta spp.)*	**Soglia:** **- intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.**	Ciflutrin Estratto di piretro	Trattamenti da effettuarsi nelle ore meno calde della giornata.
Nottue *(Mamestra brassicae, M. oleracea)* **Cavolaia** *(Pieris brassicae)*	**Soglia:** **- presenza di diffuse ovodeposizioni.**	*Bacillus thuringiensis** Bifentrin° Indoxacarb** Teflubenzuron**	* Intervenire sulle larve giovani. ** Intervenire al momento dell'ovodeposizione. **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

DISERBO CAVOLI

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto	Graminacee annuali e numerose dicotiledoni	Oxyfluorfen Napropamide	26,6 41,85	2,5 3	
	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	31,7	3	Attenzione al periodo di carenza: 100 gg.
Post-trapianto	Graminacee annuali	Fluazifop-p-butile Ciclossidim	13,3 10,9	1 1.5	
	Graminacee perennanti	Fluazifop-p-butile Ciclossidim	13,3 10,9	2 4	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	2	

CIPOLLA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Le cipolle o altre liliacee non devono essere coltivate sullo stesso appezzamento prima di 24 mesi.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Non è consentito superare le 140 unità di azoto;
2) Frazionare in 2 – 3 volte dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

Fosforo

1) Non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica;
2) Può essere distribuito tutto il fosforo in presemina.

Potassio

1) non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio;
2) Può essere distribuito tutto il potassio in presemina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della cipolla».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo cipolla».

DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Peronospora schleideni)*	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa.	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Dodina Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (4)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Botrite *(Botrytis squamosa)* *(Botrytis allii)*	Interventi chimici: - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Ciprodinil + Fludioxinil * Pirimetanil * Procimidone	Efficace anche contro peronospora *** Prodotti impiegabili al massimo una volta all'anno in alternativa tra loro.** **Al massimo 2 interventi all'anno alternando i p.a.**

Segue difesa integrata della cipolla - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati		
FITOFAGI			
Mosche dei bulbi *(Delia antiqua, Delia platura)*	Soglia: presenza dei primi danni	Triclorfon (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Tripide *(Thrips tabaci)*	**Intervenire alla presenza**	Azadiractina Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Alfacipermetrina (1) Acrinatrina (1) Fenitrotion (2) Etofenprox (3)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 1 trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Interventi agronomici: - uso di seme o di piante esenti dal nematode		

Segue difesa integrata della cipolla - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI			
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	**Soglia:** **Infestazione larvale diffusa a pieno campo.**	Deltametrina (*) Lambda-cialotrina (*) Etofenprox (*)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(*) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nottue (*Spodoptera exigua*)	**Soglia:** **Infestazione diffusa a pieno campo.**	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Elateridi (*Agriotes* spp.)	**Soglia** **Accertata presenza mediante monitoraggi**	Benfuracarb	**Impiegabile localizzato sulla file all'atto della semina o del trapianto.**
Afidi (*Myzus ascalonicus*)	**Soglia** **Presenza diffusa su giovani impianti.**	Estratto di piretro Etofenprox (*) Pirimicarb(**)	**(*)Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(**) Al massimo un intervento all'anno**

DISERBO DELLA CIPOLLA

EPOCA D'IMPIEGO	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	DOSI % di p.a.	DOSI l. o Kg / ha	NOTE
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni da seme	Pendimentalin Glufosinate Ammonio	31,7 11,33	1,5 5	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Ioxinil	28,7	0,9	Microdosi, frazionando in 2-3 interventi dallo stadio a 2 foglie della coltura
	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Oxyfluorfen (1) Pendimentalin (2)	22 31,7	0,9 1,5	(1) Non selettivo su cv precocissime. Utilizzare con microdosi, frazionando in 2-3 interventi da 2 a 4 foglie della coltura **(2) da intendersi come post emergenza precoce** Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti
	Dicotiledoni perennanti	Clopiralid	9,5	1	Da usare solo dopo la seconda foglia vera
	Graminacee Annuali	Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	4.9 10,9 6.7 13,3 9,7	1 1.5 1 1 0.8	
	Graminacee Perennanti	Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	4.9 10.9 6.7 13.3 9.7	2 4 2 2 1.2	

FAGIOLO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento il fagiolo non deve seguire a se stesso né ad altre leguminose, al melone ed al cavolo.

CONCIMAZIONE

Azoto

3) Non è consentito superare le 20 unità di azoto;
4) distribuire l'azoto all'emissione della prima foglia trifogliata.

Fosforo

3) Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica;
4) distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio

3) non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio;
4) distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del fagiolo».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo fagiolo».

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Patogeni tellurici** *(Rhizoctonia* spp. *Fusarium* spp. *etc:)*	**Impiegare seme conciato.**		
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Prodotti rameici	Efficaci anche contro le batteriosi.
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Prodotti rameici	
Sclerotinia	Interventi agronomici: - utilizzare ampi sesti d'impianto.	Procimidone	Efficace anche contro Rhizoctonia.
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Procimidone	**Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola, Xanthomonas campestris pv. phaseoli)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta, i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti.		

Segue Difesa Integrata del Fagiolo – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, le quali potrebbero essere serbatoio di virus, di vettori o di entrambi.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Interventi chimici: **- alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.**	Alfacipermetrina Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina Tau-fluvalinate	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. **Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'av-versità.**
Mosca *(Delia platura)*	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa; - effettuare semine non troppo precoci; - adottare semine non profonde; - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina. Interventi chimici: **- nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.**	Teflutrin	**Impiegabile localizzato sulla file all'atto della semina.**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi chimici **Soglia:** **attacchi precoci (pre-fioritura) con 2-3 forme mobili/foglia.**	Acrinatrina Azociclotin	**E' ammesso 1 solo intervento acaricida.**
FITOFAGI OCCASIONALI **Nottue terricole** *(Agrotis spp.)*	Interventi chimici: **Soglia:** **infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.**	Alfacipermetrina Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	**Contro questa avversità intervenire al massimo 1 volta.** Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. **Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**

Segue difesa integrata del fagiolo -3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide (*Frankliniella intonsa*)	**Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolino da consumo fresco, nel periodo agosto-settembre.** Soglia indicativa: 8-10 individui per fiore.	Alfacipermetrina* Ciflutrin* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Acrinatrina	**Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello.** *** Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dalle avversità.**

DISERBO FAGIOLO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Graminacee annuali estive e numerose dicotiledoni	Pendimetalin	31,70	2,5	Con intervento irriguo.
Post-emergenza	Graminacee annuali	Fluazifop-p-butile Ciclossidim	13,3 10,9	1 1.5	
	Graminacee perennanti	Fluazifop-p-butile Ciclossidim	13,3 10,9	2 4	
	Dicotiledoni	Fomesafen	22,5	1,5	
	Dicotiledoni e Graminacee	Imazamox	3,7	1	Impiegabile in post emergenza precoce

LATTUGHE ED ENDIVIE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
Nell'avvicendamento le lattughe ed endivie non devono seguire a loro stesse e ad altre composite.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) Non è consentito superare le 100 unità di azoto;
2) distribuire un terzo dell'azoto alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte in copertura.

Fosforo
1) Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica;
2) distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina

Potassio
1) Non è consentito superare le 200 unità di ossido di potassio;
2) distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata lattughe ed endivie».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo lattughe ed endivie».

DIFESA INTEGRATA LATTUGHE ED ENDIVIE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Marciumi del colletto (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni nel terreno; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Pirimetanil(+) Tolclofos metile*(+) Procimidone* Iprodione* Dicloran* (Ciprodinil+Fludioxonil)* Tolilfluanide **	**(+) Limitatamente a lattuga** *** Prodotti impiegabili 1 sola volta per ciclo colturale in alternativa fra loro.** **** solo contro botrite.**
Oidio *(Erisiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi . Si ricorda che lo zolfo è inefficace a T° inferiori a 10 - 15 C° e può risultare fitotossico alle alte temperature.	Zolfo	
Peronospora		Prodotti rameici Iprovalicarb* Fosetil alluminio Metalaxil* Metalaxil M* Fenamidone*	*** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale.**
BATTERIOSI			
(Pseudomonas cichorii)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici; - non irrigare per aspersione.	Prodotti rameici	

Segue Difesa Integrata Lattughe ed Endivie - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus* persicae, *Uroleucon* spp., *Aphis intybi, ecc.)*	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Estratto di piretro Deltametrina* Alfacipermetrina * Lambda-cialotrina*(°) Pimetrozine* (+) Zeta cipermetrina*(++) Bifentrin* Tau-fluvalinate*(+) Tiametoxam**(+) Acetamiprid**	*** Impiegabili fino a che le piante presentano le foglie aperte e comunque una sola volta per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e dal p.a.** **** Impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale, in alternativa tra loro.** **(°) divieto di utilizzo in serra** **(+) limitatamente a lattuga** **(++) limitatamente a lattuga ed indivia.**

DISERBO LATTUGHE ED ENDIVIE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin	19,2	6	**Il prodotto va interrato.**
Pre-trapianto e Post-trapianto	Graminacee annuali e perenni ed alcune dicotiledoni	Propizamide	50	3	Attenzione alle colture successive.
Post-trapianto	Graminacee annuali	Cicloxidim Fluazifop p-butile Haloxifop R-metil estere Propaquizafop	10.9 13.37 10.63 9.7	1.5 1 0.75 0.8	
	Graminacee perennanti	Cicloxidim Fluazifop p-butile Haloxifop R-metil estere Propaquizafop	10.9 13.37 10.63 9.7	4 2 1 1	

PATATA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione della patata non deve essere preceduta da se stessa né da altre solanacee.

CONCIMAZIONE

Azoto

La distribuzione di ammendante e/o concimi organo-minerali va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.

.

1) Non è consentito superare le 180 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in due volte in copertura in concomitanza con le rincalzature.

Fosforo

1) Non è consentito superare le 110 unità di anidride fosforica;
2) la distribuzione va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.

Potassio

1) non è consentito superare le 240 unità di ossido di potassio;
2) la distribuzione va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata patata».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo patata».

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sicuramente sani; - scelta di varietà poco suscettibili; - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti; - ampie rotazioni; - concimazione equilibrata; - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Interventi chimici: - primo trattamento quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C); - per le successive applicazioni si può o adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici.	Prodotti rameici Fluazinam Fosetil Alluminio Mancozeb Cimoxanil* (°) Zoxamide (°) Benalaxil* (°°) Oxadixil* (°°) Metalaxil M* (°°) Dimetomorf** Ditianon Iprovalicarb° Famoxadone°°° Fenamidone°°°	* Da utilizzare preferibilmente in miscela. **° Impiegabili al massimo 3 volte all'anno.** **°° Non effettuare più di 2 trattamenti con i derivati fenilammidici.** **** Al massimo 2 trattamenti all'anno.** **°°° Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.**
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - impiego di tuberi-seme sani. Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antipe-ronosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Prodotti rameici Famoxadone* Difenoconazolo**	Efficaci anche contro la peronospora. *** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.**
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sani; - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni; - ricorso al pre-germogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento.		

Segue Difesa integrata Patata – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume secco *(Fusarium solani)*	Interventi agronomici: - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta; - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero; - distruzione tempestiva dei residui contaminati; - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite; - nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili.		
VIROSI **(PVX, PVY, PLRV)**	Interventi agronomici: - uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti; - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni colturali.		
FITOFAGI **Dorifora** *(Leptinotarsa decemlineata)*	**Soglia:** **- infestazione generalizzata.**	*Bacillus thuringiensis* * Teflubenzuron** Lufenuron** Imidacloprid*** Tiametoxam*** Azadiractina	* Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. ** Da impiegare alla schiusura delle uova e contro larve giovani. *** **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.**

Segue Difesa integrata Patata - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. Interventi chimici Per i monitoraggi si consiglia di utilizzare i vasi trappola. **Soglia alla semina:** **- presenza accertata di larve nel terreno nell'autunno precedente e mediante specifici monitoraggi.** **Soglia alla rincalzatura:** **- accertata presenza mediante specifici monitoraggi.**	Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil* Teflutrin** Tiametoxam°	*** Da impiegare alla semina.** **** Da impiegare alla semina o alla rincalzatura.** **° Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** Il Tiametoxam è utilizzabile anche per la concia dei tuberi-seme.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	**Soglia:** **- presenza diffusa delle prime larve giovani sui tuberi superficiali pronti per la raccolta.**	Alfacipermetrina* Ciflutrin* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Zeta cipermetrina* Bifentrin*	*** 1 solo trattamento con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae)*	**Soglia:** **- infestazione generalizzata.**	Imidacloprid* Bifentrin** Tiametoxam* Pimetrozine** Pirimicarb**	*** Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.** **** Prodotti utilizzabili al massimo 1 volta all'anno.**
Nematodi a cisti *(Globodera rostochiensis, G. pallida)*	Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere);. - non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti); - uso di varietà di patata resistenti al biotipo Ro1 di *G.rostochiensis.*		

DISERBO PATATA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet	60	0,5	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si deve coltivare spinacio.
		Metazaclor	43,5	2	
		Metribuzin*	35	0,6	** Dosi più basse nelle varietà precoci e nei terreni sciolti.
		Pendimetalin	31,7	2	
		Clomazone	31,4	0,3	
Post-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Rimsulfuron	25	0,04	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
		Clomazone	31,4	0,5	
	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1.5	Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni
		Fenoxaprop-p-etile	6.6	1	Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni
		Fluazifop-p-butile	13,3	1	Attenzione al periodo di carenza: 50 giorni
		Propaquizafop	9,7	0.8	Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni
	Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni
		Fenoxaprop-p-etile	6.6	2	Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni
		Fluazifop-p-butile	13,3	2	Attenzione al periodo di carenza: 50 giorni
		Propaquizafop	9,7	1.0	Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni
Disseccamento della chioma	Chioma della specie coltivata	Glufosinate ammonio	11.33	5	

POMODORO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento il pomodoro non deve seguire a se stesso, alla melanzana, al peperone, alla patata ed al tabacco.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) non è consentito superare le 125 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in 3-4 volte a partire dall'allegagione dei primi frutti.

Fosforo
1) non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica,
2) la distribuzione va effettuata in presemina.

Potassio
1) non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in 3-4 volte a partire dall'allegagione dei primi frutti.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pomodoro».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo pomodoro».

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME			
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta. Interventi chimici: - inizio dei trattamenti alla comparsa dei primi sintomi e prosecuzione ad intervalli di 6-12 giorni in relazione al fungicida impiegato; - i trattamenti preventivi sono consigliati solo su colture trapiantate in estate.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Cimoxanil* Azoxistrobin** Famoxadone** Dimetomorf*** Zoxamide *** Ditianon Iprovalicarb*** Fenamidone** Metalaxil M**	* Da utilizzare solo in miscela. ** **Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa fra loro. indipendentemente dall'avversità** *** **Al massimo 3 trattamenti all'anno.**
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o disinfettato; - disinfezione dei semenzai contaminati. Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati alla comparsa dei primi sintomi e proseguiti a cadenza di 8-10 giorni a seconda del fungicida impiegato.	Prodotti rameici Tolilfluanide Azoxistrobin* Difenoconazolo** Famoxadone* Zoxamide **	* **Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa fra loro, indipendentemente dall'avversità.** ** **Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.**
Septoriosi *(Septoria lycopersici)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Tracheomicosi *(Fusarium oxysporum f. sp. lycopersici, Verticillium dahliae, V. alboatrum)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti; - si consiglia l'utilizzo di cultivar resistenti e/o tolleranti; - raccolta e distruzione delle piante infette.		
Oidio *(Erysiphe spp.)*	Interventi chimici: - alla comparsa dei sintomi	Zolfo Esaconazolo** Penconazolo** Fenarimol** Azoxistrobin*	* **Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ** **Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno in alternativa fra loro.**

Segue Difesa integrata Pomodoro – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvum)*	Interventi agronomici: - irrigare per manichetta ed evitare ristagni idrici; - utilizzo di varietà resistenti; - impiego di seme sano o conciato. Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi effettuare 2-3 applicazioni ad intervalli di 7-8 giorni.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti.	Trichoderma harzianum* Mepanipirim	* Prodotto biologico
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - è buona norma limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni d'acqua; - disinfezione dei semi. Interventi chimici: **- intervenire solo nei semenzai.**	Propamocarb	
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - accurato drenaggio del suolo; - sesti d'impianto non troppo fitti.	Dicloran	
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv.tomato, P. corrugata, Xanthomonas campestris pv.vesicatoria, Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis)*	Interventi agronomici: - impiego di seme certificato per *X. campestris pv. vesicatoria* e *C. michiganensis subsp. michiganensis* (Conservare la documentazione); - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette; - varietà tolleranti. Interventi chimici: - da effettuare dopo operazioni manuali o meccaniche che possono causare ferite sulle piante.	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metil*	*** Prodotto impiegabile al massimo 4 volte all'anno.**

Segue Difesa integrata Pomodoro - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, PVY, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa. Per il trapianto usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente dal virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti fisici o chimici.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI			
Elateridi (*Agriotes* spp.)	**Soglia: presenza accertata di larve nel terreno mediante specifici monitoraggi**.	Benfuracarb Carbosulfan Fipronil Teflutrin Tiametoxam	**Prodotti impiegabili localizzati al trapianto o nel solco di semina.**
Afidi (*Myzus persicae*, *Macrosiphum euphorbiae*, *Aphis gossypii*)	**Soglia: grave infestazione.** - Se è previsto il lancio di *Encarsia formosa* o di Fitoseide e si è in presenza di una infestazione particolarmente grave di afidi, è opportuno intervenire prima di introdurre gli ausiliari. - **Nel caso siano già stati effettuati dei lanci, l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito, in funzione dell'ausiliare introdotto:** **• dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi da parte di Encarsia;** **• 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide.** E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile.	Estratto di piretro Pirimicarb(+) Imidacloprid* Pimetrozine* Bifentrin* Tiametoxam* Acetamiprid*	(+) Ridotta efficacia su *Aphis gossypii.* Prodotto caratterizzato da una buona selettività verso gli ausiliari e tossico per gli stadi mobili di fitoseidi e per *Encarsia formosa*. *** Impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa tra loro.**

Segue Difesa Integrata del Pomodoro -4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum)*	Interventi biologici **Soglia: presenza.** - Eseguire 4-6 lanci di 4-6 pupari/m² a cadenza quindicinale nel periodo primaverile e settimanale nel periodo estivo. Una percentuale di parassitizzazione del 60-70% è sufficiente ad assicurare un buon controllo. - Eseguire 2-3 lanci di 1-2 individui/m² nei cicli colturali della durata di almeno 4-5 mesi. Interventi chimici **Soglia: 10 stadi giovanili vitali/foglia.**	Encarsia *(Encarsia formosa)* *Macrolophus calaginosus* Buprofezin Tiametoxam* Bifentrin* Piriproxifen *	Impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 m²). Impiegabile anche in combinazione con *Encarsia formosa*. ***Impiegabili al massimo 1 volta all'anno**
Cimice verde *(Nezara viridula)*	**Soglia: presenza generalizzata.** **- Intervenire sulle neanidi di prima età.**	Estratto di piretro	**Impiegabile per trattamenti localizzati.**
Ragnetto rosso *(Tetranyichus urticae)*	**Soglia: presenza generalizzata.** Interventi biologici: - introdurre con 1 o più lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-10 predatori/m². **- distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.** Interventi chimici: - il trattamento acaricida è da preferirsi eseguito solo sui focolai.	Fitoseide *(Phitoseiulus persimilis)* Fenazaquin Tebufenpirad Acrinatrina Exitiazox*	**E' consentito 1 solo trattamento con prodotti chimici.** * L'Exitiazox presenta buona selettività nei confronti dei fitoseidi.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*	Interventi agronomici: - utilizzo di varietà resistenti.		I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.

DISERBO POMODORO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI % p.a.	DOSI l/ha o kg/ha f.c.	NOTE
Pre-impianto	Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen Flufenacet Pendimetalin Rimsulfuron	49 60 31,7 25	2 0,7 2,5 0,04	Preparare definitivamente il terreno circa un mese prima della semina (falsa semina) ed intervenire a pochi giorni dalla stessa.
Post-impianto (*) (*) Si consigliano interventi localizzati sulla fila, associati a lavorazioni nell'interfila.	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin	35	0,5	Da solo o in miscela con Metribuzin intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
		Ciclossidim	10.9	1,50	In assenza di *Solanum* e con ridotta presenza di altre infestanti: intervenire dopo la crisi di trapianto e dopo la sarchiatura dell'interfila. Con ridotta presenza di *Solanum* ed elevata presenza di altre infestanti: ripetere l'intervento. Dose fino a kg.1 con *Portulaca*.
	Graminacee annuali	Cicloxidim Fenoxaprop p-etile Fluazifop p-butile Propaquizafop Quizalofop-Etile Isomero D	10.9 6.77 13.37 9.7 4.9	1.5 1 1 0.8 1	
	Graminacee perenni	Cicloxidim Fenoxaprop p-etile Fluazifop p-butile Propaquizafop Quizalofop-Etile Isomero D	10.9 6.77 13.37 9.7 4.9	4 2 2 1 2	

RADICCHI E CICORIE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento i radicchi e le cicorie non devono seguire a loro stesse e ad altre composite per almeno 24 mesi.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Non è consentito superare le 60 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere effettuata solo in copertura.

Fosforo

1) Non è consentito superare le 120 unità di anidride fosforica;
2) Distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina o prima del trapianto.

Potassio

1. Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio;
2. distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina o prima del trapianto.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata radicchi e cicorie».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo radicchi e cicorie».

DIFESA INTEGRATA RADICCHI E CICORIE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Marciumi del colletto (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea*)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni nel terreno; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Tolclofos metil Dicloran	**Prodotti impiegabili 1 sola volta per ciclo colturale.**
Oidio (*Erisiphe cichoracearum*)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi . Si ricorda che lo zolfo è inefficace a T° inferiori a 10 - 15 C° e può risultare fitotossico alle alte temperature.	Zolfo	*** Prodotto impiegabile solo su cicorie e con 1 solo trattamento per ciclo colturale.**
BATTERIOSI			
(*Pseudomonas cichorii*)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici; - non irrigare per aspersione.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Radicchi e Cicorie -2

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi (*Myzus* persicae, *Uroleucon* spp., *Aphis intybi*)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Estratto di piretro Deltametrina* Lambda-cialotrina*(°) Pimetrozine* Zeta cipermetrina*(+) Bifentrin*	*** Impiegabili fino a che le piante presentano le foglie aperte e comunque una sola volta per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e dal p.a., e in alternativa tra loro.** **(°) divieto di utilizzo in serra** **(+) limitatamente alla cicoria.**
Nottue (*Agrotis* spp. *Scotia* spp.)	Indicazione d'intervento **Soglia:** **- infestazione generalizzata;** - intervenire su larve giovani.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina* Zeta cipermetrina*(+) Etofenprox *	Affinché i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila. *** Impiegabili fino a 15 giorni dalla raccolta e per non più di una volta, indipendentemente dall'avversità.** **(+ limitatamente a radicchio e cicorie).**
Mosca (*Ophiomya pinguis*)	Interventi agronomici: - interrare in profondità i residui colturali.	Triclorfon Malation	**E' ammesso 1 solo trattamento per ciclo colturale.**

DISERBO RADICCHI E CICORIE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin	19,2	6	**Il prodotto va interrato.**
Pre-trapianto e Post-trapianto	Graminacee annuali e perenni ed alcune dicotiledoni	Propizamide	50	3	Attenzione alle colture successive.
Post-trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	4,9	1 per graminacee annuali 2 per graminacee perennanti	

SPINACIO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento lo spinacio non deve seguire a se stesso.

CONCIMAZIONE

Azoto

1. Non è consentito superare le 90 unità di azoto;
2. la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo alla preparazione del letto di semina ed il rimanente in più volte con interventi in copertura.

Fosforo

1. Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica;
2. la distribuzione va effettuata in presemina.

Potassio

1. Non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
2. la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: metà alla preparazione del letto di semina ed il rimanente in più volte con interventi in copertura.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dello spinacio».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo spinacio».

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Peronospora farinosa)*	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie; - asportare le piante o le foglie colpite; - distruzione dei residui delle colture ammalate; - impiego di semi sani o conciati; - ricorso a varietà resistenti. Interventi chimici: - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare); - i trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici Cimoxanil Dodina Propamocarb Metalaxil* Metalaxil M* Oxadixil * Ditianon	* **Al massimo 2 trattamenti per i derivati fenilammidici.**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali. Interventi chimici: **- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.**	Prodotti rameici	Attivi anche contro cercospora.
VIROSI			
(CMV)	Interventi agronomici: - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi.		

Segue Difesa Integrata dello Spinacio - 2

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi *(Myzus persicae, Aphis fabae)*	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Deltametrina Etofenprox Azadiractina	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità**
Nottue fogliari *(Mamestra brassica, Autographa gamma)*	**Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.** **Trattamento giustificato solo sulle colture da industria.**	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina* Etofenprox* Indoxacarb	*** Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale.**
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Utilizzo di seme sano.		

DISERBO SPINACIO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI % p.a.	DOSI l/ha o kg/ha f.c.	N O T E
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Lenacil	80	0,8	Non contiene: *Amaranthus, Veronica* e in parte *Solanum.*
		Bentiazuron + Lenacil	80 + 80	2 + 0,6	In particolare per il controllo di *Amaranthus* in estate/autunno.
Post-emergenza	Dicotiledoni annuali	Fenmedifam	15,9	1,5	
		Fenmedifam + Lenacil	15,9 + 80	1 + 0,5	
	Graminacee annuali	Cicloxidim	10.9	1.5	
		Fenoxaprop p-etile	6.77	1	
		Haloxifop R-metil estere	10.63	0.75	
		Propaquizafop	9.7	0.8	
		Quizalofop-Etile Isomero D	4.9	1	
	Graminacee perennanti	Cicloxidim	10.9	4	
		Fenoxaprop p-etile	6.77	2	
		Haloxifop R-metil estere	10.63	1	
		Propaquizafop	9.7	1	
		Quizalofop-Etile Isomero D	4.9	2	

ZUCCHINO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento lo zucchino non deve seguire a se stesso.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Non è consentito superare le 110 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo dell'azoto alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte con interventi in copertura.

Fosforo

1) Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica;
2) distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio

1) Non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: metà alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte con interventi in copertura.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dello zucchino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo zucchino».

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)*	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale.	Zolfo Bitertanolo* Fenarimol* Penconazolo* Tetraconazolo* Azoxistrobin** Trifloxistrobin**	*** Non effettuare più di 2 trattamenti con IBE per ciclo colturale.** **** Prodotti impiegabile al massimo 2 volte per ciclo colturale, in alternativa fra loro.**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante.	Dicloran	
Marciume molle *(Phitophthora* spp. *e Pythium* spp.*)*	Interventi chimici: **- solo in caso di attacchi.**	Propamocarb	**Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale.**
BATTERIOSI			
(Pseudomonas syringae pv. lachrymans, Erwinia carotovora subsp. carotovora)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Zucchino - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
(CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
FITOFAGI			
Afidi *(Aphis gossypii, Myzus persicae)*	Interventi chimici: - su infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione; **- se sono già stati effettuati dei lanci i p.a. indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati;** - per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti (AGN).	Pimetrozine* Bifentrin* Fluvalinate* Tiametoxam* Tiacloprid*	*** Impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale in alternativa fra loro**
FITOFAGI OCCASIONALI			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	**Soglia di intervento: presenza.** Interventi biologici: - Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per m²; **- distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.** Interventi chimici: **- da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.**	Fitoseide *(Phytoseiulus persimilis)* Fenazaquin*	*** E' consentito 1 solo intervento acaricida.**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*		Piriproxifen	**Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.**

DISERBO ZUCCHINO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,3	
Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop p-etile Quizalofop-Etile Isomero D	6.77 4.9	1 per graminacee annuali 2 per graminacee perennanti	

PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTE LE SPECIE ERBACEE E ORTIVE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Uccelli granivori	Intervenire solo nel caso di presenze massive	Antrachinone	Repellente impiegabile nella concia delle sementi.
Limacce	Trattamenti ammessi solo per le specie ortive.	Metaldeide	Esche da distribuire in modo localizzato sul terreno

PREPARAZIONE DEI LETTI DI SEMINA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg /ha di solfato ammonico.
		Glufosinate ammonio	11,33	5	

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)